ANNO XXX • SETTEMBRE 2021 • N. 312

SCUOLA e AMMINISTRAZIONE

MENSILE DI CULTURA E INFORMAZIONE PER DS, DSGA E DOCENTI



Solo le passioni normali Possono salvare il nostro tempo

Guida agli adempimenti amministrativi: scadenze, obblighi di legge, compiti, ruoli

Non solo Covid: emergenze educative vecchie e nuove

Indicazioni per la progettazione curricolare nella scuola dell'autonomia

Aspettando la Conferenza nazionale della scuola

idea dinamica
ISSN 2284 -1237
www.scuolaeamministrazione.it

SCUOLA e AMMINISTRAZIONE

MODULO DI ABBONAMENTO

Si prega di compilare e inviare via email o fax. In alternativa è sufficiente comunicarci **CIG, Codice Univoco e importo** a: *abbonamenti@scuolaeamministrazione.it*

Rivista cartacea e digitale + Servizi online	Rivista digitale + Servizi online
Desidero ricevere la rivista in formato cartaceo per 12 mesi*	Desidero ricevere la rivista in formato digitale (.pdf) per 12 mesi*
Sottoscrivendo l'abbonamento avrò anche diritto a:	Sottoscrivendo l'abbonamento avrò anche diritto a:
→ Consulenza giuridica, amministrativa e didattica gratuita (con tempestiva risposta ai vostri quesiti)	→ Consulenza giuridica, amministrativa e didattica gratuita (con tempestiva risposta ai vostri quesiti)
→ 4 dossier monografici all'anno	→ 4 dossier monografici all'anno
→ Possibilità di realizzare il sito della scuola, e tutti i servizi di comunicazione social e trasparenza, con uno sconto del 50%	→ Possibilità di realizzare il sito della scuola, e tutti i servizi di comunicazione social e trasparenza, con uno sconto del 50%
→ Rivista anche in formato elettronico (oltre che cartaceo)	
Accesso all'area riservata di www.scuolaeamministrazione.it dove potrò consultare e scaricare gratuitamente:	Accesso all'area riservata di www.scuolaeamministrazione.it dove potrò consultare e scaricare gratuitamente:
- l'intero archivio di Scuola e Amministrazione dal 2010 ad oggi in pdf	- l'intero archivio di Scuola e Amministrazione dal 2010 ad oggi in pdf
- tutta la modulistica per la segreteria in Word	- tutta la modulistica per la segreteria in Word
- i dossier monografici dal 2010 ad oggi in pdf	- i dossier monografici dal 2010 ad oggi in pdf
☐ **€ 100,00** (con Iva assolta dall'Editore - ex art.74 del DPR 633/72)	☐ **€ 50,00** (imponibile € 48,08 + IVA al 4%)

DATI PER SOTTOSCRIZIONE ABBONAMENTO

Nome/Cognome o Intestazione della Scuola		
COD. FISCALE O P.IVA		
CODICE MECCANOGRAFICO (solo per scuole)		
CIG	Codice Univoco Ufficio	
INDIRIZZO	N.CIVICO	
COMUNE	CAP	PROV.
TEL.	CELL.	FAX
E-MAIL (alla quale verranno inviate le chiavi di accesso)		

Per abbonarsi è sufficiente compilare il presente modulo e inviarlo via **e-mail abbonamenti@scuolaeamministrazione.it**
EMETTEREMO LA FATTURA (elettronica o tradizionale, a seconda dei casi) e successivamente potrete effettuare il Bonifico bancario all'IBAN: IT43I0526204000CC0021181120 Intestato a: **Idea Dinamica Scarl - Via Gioacchino Murat 80 - 70123 Bari**

Documentazione per Scuole pubbliche: dall'emissione della fattura elettronica si hanno 45 giorni per il pagamento. TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'EDITORE (tracciabilità, Durc, doc. identità amministratore, ecc sono scaricabili a questo link: http://www.scuolaeamministrazione.it/it/documenti-aziendali/

DATA/PROT.N. **FIRMA (ed eventuale TIMBRO)**

L'ufficio abbonamenti risponde al 393-9801141 (dr. Mario Maffei)

Ai sensi del D.lgs. 196/03 vi comunichiamo che nel nostro archivio cartaceo e/o informatico sono contenuti i vostri dati personali e che questi saranno utilizzati ed elaborati direttamente o tramite soggetti esterni per finalità di carattere gestionale-amministrativo. In forza dell'art.7 della legge sopra citata avete il diritto in ogni momento di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare e opporvi al trattamento dei dati. Titolare del trattamento è Mario Maffei, amministratore di IdeaDinamica Scarl.

***Il presente abbonamento è soggetto a tacito rinnovo salvo disdetta da effettuare 60 giorni prima della scadenza.**



Direttore Responsabile
Fabio Scrimitore



Direttrice Editoriale
Marilù Mastrogiovanni

Comitato di redazione
Pasquale Annese
Antonio Errico
Marco Graziuso
Francesco G. Nuzzaci
Saverio Prota
Antonio Santoro
Agata Scarafilo
Antonio Lupo



Segretario di redazione
Alfredo Ligori

Impaginazione
Gianni Colaianni



Amministrazione
Mario Maffei

Anno XXX - N. 312 - Settembre 2021
Periodico mensile
Autorizzazione Tribunale di Lecce n.533
del 6/9/1991

Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

IdeaDinamica Scarl - cooperativa di giornalisti
Via G. Murat 80, 70123 Bari
P. Iva 04000910754
www.ideadinamica.com
Tel. 080. 5222134; 393.9801141

www.scuolaeamministrazione.it
Per i vostri quesiti: direttore@scuolaeamministrazione.it
Per contattare gli autori: redazione@scuolaeamministrazione.it
Per info amministrative: abbonamenti@scuolaeamministrazione.it

SOMMARIO N° 312

Editoriale

Solo le passioni normali possono salvare il nostro tempo 5
di Antonio Errico

Politica e cultura della scuola

Indicazioni per la progettazione curricolare nella scuola dell'autonomia 8
di Antonio Santoro

Aspettando la Conferenza nazionale della Scuola 12
di Fabio Scrimitore

Gestione dell'istituzione scolastica autonoma

Un Vademecum puntuale per gestire con più serenità le segreterie scolastiche: le scadenze, gli obblighi di legge, i compiti e i ruoli 18
di Marco Graziuso

Organigramma ufficio segreteria 35
di Marco Graziuso

Distanza kilometrica superiore a 150 Km e permessi legge 104 43
di Agata Scarafilo

Didattica e organizzazione

Non solo Covid: emergenze educative vecchie e nuove 46
di Rita Bortone

Lo Scaffale

Salvo casi imprevisti 56
di Antonio Lupo



Solo le passioni normali possono salvare il nostro tempo





di **Antonio ERRICO**

L'uomo sale sul podio. Davanti a lui la folla che aspetta il suo discorso. Alle sue spalle un tabellone con parole colorate. L'uomo dice: "C'è una parola che mi è particolarmente cara e qui - indicando il tabellone - non c'è. La parola è passione". Poi l'uomo continua recitando per intero "A chi esita" di Bertolt Brecht.

E' una scena di "Viva la libertà" di Roberto Andò, con Toni Servillo.

Vengono tempi che più di altri hanno bisogno di passione. Ne hanno bisogno in ogni contesto, in ogni situazione, da parte di tutti, da parte di ciascuno. Forse sono quei tempi in cui si fa più fitta la confusione, quando l'incertezza si acuisce, il passaggio da un'epoca ad un'altra appare talvolta così stretto da impedire il movimento, talvolta così ampio che si sente la vertigine anche soltanto a pensarlo. Forse sono quei tempi in cui l'orizzonte è grigio, ambiguo, indecifrabile, e il paesaggio che si vede intorno sembra disordinato e incolore, attraversato da sentieri che si sovrappongono, si biforcano in continuazione, si interrompono all'improvviso.

Qualche volta il tempo che attraversiamo sembra così. Per questo ha bisogno di passione, in ogni luogo in cui si fa qualcosa, per qualsiasi cosa che si faccia. Senza distinzione di importanza tra i compiti e le responsabilità di ognuno, tra le funzioni e le prospettive. E' un tempo che ha bisogno di quelle passioni che danno ai paesaggi più colore e che, se non diradano la fumea, almeno dimo-

Al di qua della soglia della passione c'è la mediocrità, il qualunquismo, il disimpegno, l'indifferenza, il mero adempimento con lo sguardo all'orologio, con il pensiero ad altro

strano che la si può oltrepassare.
Forse questo è un tempo che ha bisogno di passione soprattutto per le piccole cose, perché le grandi sono sempre il risultato di una tramatura di cose piccole, ordinarie. Ha bisogno di passioni quotidiane, costanti, tenaci, di passioni personali e di passioni sociali.
Al di qua della soglia della passione c'è la mediocrità, il qualunquismo, il disimpegno, l'indifferenza, il mero adempimento con lo sguardo all'orologio, con il pensiero ad altro. Al di qua della passione c'è la distrazione verso quello che si fa, verso il proprio impegno, e l'attrazione verso altro, verso l'inappartenente, verso le tante sirene che cantano ed attraggono con le loro promesse di apparente prodigio e sostanziale nullità.
Senza passione c'è il disinteresse, l'apatia, l'immobilità, l'abitudine, l'uggia.
Ogni progresso ha avuto nella sua genesi una passione: a volte anche irrequieta. Ha avuto il desiderio di realizzare quello che non c'era o di migliorare quello che c'era, di condurre un'esperienza che andasse al di là dell'esistente.
Vengono tempi che hanno bisogno di passioni, dunque: di una disponibilità ad osare e forse anche di una disponibilità a quella sofferenza racchiusa nell'etimologia della parola. Forse i tempi che viviamo hanno questo bisogno, più o meno consapevole. Hanno bisogno di un pensiero che scantoni dai perimetri consueti, che vada in una direzione contraria rispetto a quella che si presenta come una direzione obbligata. Forse in questo tempo tutto ha bisogno di comportamenti che possano determinare nuovi esiti. Ne ha bisogno l'arte, la letteratura, l'economia, la formazione, l'ecologia. Se qualcosa potrà salvare quello che c'è da salvare, non sarà la bellezza, ma la passione o, se si vuole, la bellezza della passione.
A volte si ha l'impressione che questa civiltà stia soltanto riproducendo forme e ripetendo formule acquisite, truccandole con le apparenti novità della tecnologia e del virtuale. La riproduzione e la ripetizione sono probabilmente il sintomo della mancanza di passione, di un disinteresse nei confronti della ricerca. Forse soltanto la scienza fa eccezione. Forse soltanto la scienza riesce ad andare oltre, a superarsi in continuazione, a rafforzare costantemente la tensione verso orizzonti audacemente immaginati. C'è chi non vede altra passione che questa. Eppure vorrebbe che altri gli dicessero che si sta sbagliando, che di passioni ce ne sono diverse, che gli facessero degli esempi a dimostrazione. C'è chi è convinto, invece, che le passioni esistano ancora, ma che hanno completamente cambiato la loro fisionomia, per cui non si riesce più a riconoscerle. Forse chi è convinto di questo ha molta ragione. Nel corso del Novecento e di questi vent'anni di secolo nuovo, di nuovo millennio, si è trasformato il mondo, in ogni suo aspetto, in ogni sua manifestazione ed espressione. Di conseguenza si è trasformato il rapporto che noi abbiamo con esso: si è trasformato nelle sue dimensioni profonde, nei sentimenti che proviamo nei confronti dell'esistenza. I significati delle storie e delle cose sono stati sottoposti a mutamenti sostanziali. Così anche le passioni, che fanno parte delle nostre dimensioni pro-

fonde, che sono sentimenti verso l'esistenza, si sono trasformate. Probabilmente anch'esse si sono fatte liquide, intermittenti, conformandosi alla friabilità dei fenomeni, alla loro discontinuità congenita. Così le passioni esistono ancora, certamente, ma si manifestano attraverso nuove espressioni che si potrebbero forse definire a struttura debole, finanche fragile. Si tratta di individuare e decodificare le nuove espressioni, dunque. Si tratta di comprenderne i significati essenziali, che sono forse un po' vecchi e forse un po' nuovi, per potersi appassionare. Cominciando dalle storie quotidiane, da quelle che ci sono prossime, che ci riguardano più di quelle lontane nel passato o nel futuro.

Vengono tempi in cui, come dice Brecht, non ci si può attendere risposte da nessuno se non da se stessi, che quindi hanno bisogno di passioni non eroiche ma normali. Ecco: passioni normali per quello che facciamo, per i nostri diritti e i nostri doveri, per quello che abbiamo intorno, per la sua bellezza, anche se a volte può sembrare che tutto sia sommerso dal nonsenso, dalla noncuranza, dalla malavoglia, dallo sconforto, dal disincanto, dalla smemoratezza. Proprio quando vengono tempi in cui tutto sembra oppure è veramente così, occorrono passioni che siano capaci di cambiarne l'apparenza o la sostanza.

Probabilmente anche le passioni si sono fatte liquide, intermittenti, conformandosi alla friabilità dei fenomeni, alla loro discontinuità congenita





Indicazioni per la progettazione curricolare nella scuola dell'autonomia

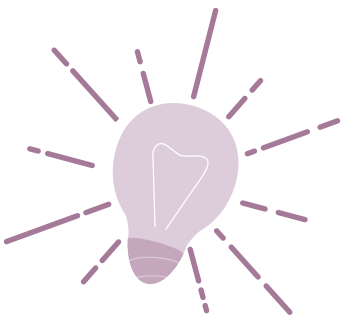
Verso l'adempimento più impegnativo dell'inizio dell'AS: la costruzione o ri-progettazione del curricolo di scuola

di **Antonio SANTORO**

Abstract

Dalla necessità di una caratterizzazione adeguata degli elementi costitutivi dell'impianto curricolare (sistema delle competenze, struttura dei contenuti, condizioni di esercizio delle attività di insegnamento/apprendimento) alla prospettiva di un impegno promozionale dei character skills.

Inizia l'anno scolastico e dirigenti e insegnanti sanno che c'è, in primo luogo, tutta una progettualità triennale da elaborare e approvare (v. Legge 107/2015)

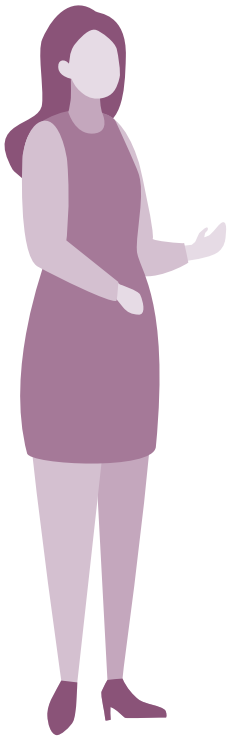


Inizia l'anno scolastico e dirigenti e insegnanti sanno che c'è, in primo luogo, tutta una progettualità triennale da elaborare e approvare (v. Legge 107/2015), oppure da ri-considerare qualora le decisioni, in sede di definizione, siano state prese e poi opportunamente mantenute <nell'ambito di una "progettazione debole", disponibile sempre al cambiamento. Perché i viaggi con gli allievi entro i territori della cultura, data la natura erratica e perciò imprevedibile dei processi di conoscenza, lo si voglia o no, si dispiegano quasi sempre e devono comunque svilupparsi – sottolineano i post-programmatori – come delle "navigazioni a vento" più che "a motore" (cfr. Gabriele Boselli, Postprogrammazione, La Nuova Italia, Firenze 1991, pp. 130-136). Percorsi, insomma, aperti alle integrazioni, alle modifiche, alle deviazioni e, perfino, agli stravolgimenti… funzionali> (1).

L'adempimento più impegnativo riguarda certamente il lavoro di costruzione o di ri-progettazione del curricolo di scuola, che deve comunque tendere e possibilmente pervenire – per dirla con Italo Bassotto – ad una caratterizzazione adeguata dei tre elementi costitutivi dell'impianto curricolare: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, le condizioni di esercizio delle attività di insegnamento/apprendimento. E deve delineare o ri-definire negli Istituti Comprensivi – secondo le precisazioni delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 – <un "itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni […] progressivo e continuo": in sintesi, un'esperienza formativa che veda la scuola dell'infanzia impegnata nella proposta e nella realizzazione di attività in grado di offrire "occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni"; e che qualifichi le scuole del primo ciclo (la scuola primaria e la secondaria di primo grado) per una "progettazione didattica […] finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi"> (2).

Aggiungevo poi, nello stesso contributo pubblicato da Scuola e Amministrazione, ancora con il ricorso alle sottolineature di Bassotto evidentemente influenzate dalla lezione di Bruner: <Si tratta, a ben considerare, della richiesta di una progressione curricolare che risulti responsabilmente e consapevolmente sottoposta […] "alla regola della 'doppia fedeltà': da una parte agli 'oggetti culturali', dall'altra ai 'soggetti che apprendono'; […] mentre questa seconda è principio ispiratore del curricolo (inteso come corso di studi, non come programma di insegnamento!), la prima rappresenta la tensione dell'insegnamento verso la conquista delle forme del sapere così come si presentano all'uomo di

I curricoli devono essere pensati secondo "criteri di significatività delle conoscenze, piuttosto che di mera sistematicità lineare delle progressioni"



oggi con i loro codici più o meno rigorosi, le loro metodologie di indagine e le risposte più o meno significative che riescono a dare alle domande essenziali dell'esistenza" (3). Quindi, di una nuova sollecitazione ad operare affinché l'attività promozionale delle tre istituzioni che 'costituiscono il primo segmento del percorso scolastico' si concretizzi, con significativa continuità, nell'offerta agli alunni di adeguate opportunità di conoscenza di territori disciplinari e di padroneggiamento progressivo di sistemi simbolico-culturali, e al tempo stesso risulti orientata e sostenuta via via dalla considerazione del possibile domani dello sviluppo di ciascun allievo (Vygotskij)> (4).

A proposito della necessità di definire e realizzare sempre, cioè nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, un'adeguata progressione curricolare, ritengo ancora che possa essere del tutto condivisa l'ipotesi di una progettualità che delinei un itinerario di sviluppo del curricolo di scuola, dal punto di vista dei contenuti d'insegnamento, nel rispetto di due criteri fondamentali e complementari: "uno è quello della intensificazione dei saperi, ovverosia dell'approfondimento inteso come incremento ed affinamento dei processi di riconoscimento, elaborazione ed interpretazione delle questioni culturali; l'altro è quello della estensione, vale a dire dell'ampliamento dei dati di conoscenza (informazioni, tecniche, strumenti) atti a far sì che gli approfondimenti si radichino su solide basi documentali. Questa logica porta a concludere che si debbano pensare i curricoli secondo criteri di significatività delle conoscenze, piuttosto che di mera sistematicità lineare delle progressioni" (5).

Indicazioni più recenti per la progettazione curricolare nella scuola sottolineano, a loro volta, l'inadeguatezza formativa della diffusa rinuncia "alla valutazione e alla promozione del character per concentrarsi soprattutto sulla produzione e sulla misurazione dello sviluppo cognitivo"; ed evidenziano, sulla base dei risultati di specifiche ricerche, che i curricoli che promuovono i non cognitive skills o soft skills (cioè lo sviluppo dei Big Five, dei tratti di personalità ripresi da Heckman: estroversione, amicalità, coscienziosità, stabilità emotiva, apertura mentale alla cultura e all'esperienza) insieme alle abilità cognitive "offrono la possibilità di conseguire risultati soddisfacenti nella vita, senza mettere in discussione l'autonomia educativa della famiglia né la laicità dell'istituzione scolastica" (6).

"Naturalmente – precisa opportunamente Giorgio Vittadini – questo non significa che le capacità cognitive frutto (oggi privilegiato – ndr) dei percorsi scolastici perdano di valore: si richiede loro però di interagire con i character skills e con il character" (7).

Nel recensire il citato volume di Heckman e Kautz, M. Pellerey ha scritto che "A conclusione delle analisi puntuali sviluppate, le evidenze riscontrate portano ad affermare"

- che <i programmi di maggiore qualità rivolti all'infanzia esercitano effetti durevoli e positivi sui character skills>;
- che <Le prove emerse riguardo agli interventi nelle scuole primarie evidenziano benefici durevoli possibili anzitutto grazie al poten-

ziamento delle abilità caratteriali>;
- che <Sono invece scarse le valutazioni a lungo termine degli interventi rivolti agli adolescenti>;
- che comunque <Le prove a disposizione indicano un beneficio molto maggiore per quei programmi che si concentrano sui character skills rispetto a quei programmi che mirano soprattutto alle abilità cognitive e a forme di apprendimento strettamente scolastico> (8).
Sono evidenze che, nella Introduzione innanzi richiamata, consentono a G. Vittadini di concludere con l'indicazione di una urgenza che va ad interessare direttamente la struttura del curricolo di scuola: "Se per il formarsi di un vero capitale umano e per la crescita del soggetto il character è così importante, occorre convenire che è necessario superare definitivamente il meccanicismo e il funzionalismo della scuola attuale (e del suo prevalente curricolo – ndr) per aprirsi ai character skills e alle sfide del contesto relazionale e culturale in cui un ragazzo è inserito" (9).

Note

1) A. Santoro, Ricerca-azione e Progettazione curricolare, Scuola e Amministrazione, n. 1/sett. 2008;
2) A. Santoro, Il curricolo verticale nella scuola unitaria di base, Scuola e Amministrazione, n. 2/febbr.2014, pp. 49-50;
3) Italo Bassotto (a cura di), Il curricolo per competenze nella scuola elementare, Fabbri Editori, Milano 2002, p. 31;
4) A. Santoro, Il curricolo verticale nella scuola unitaria di base, cit., p. 50;
5) I. Bassotto, cit., p. 25;
6) James J. Heckman e Tim Kautz, Formazione e valutazione del capitale umano, il Mulino, Bologna 2016, p. 34;
7) Giorgio Vittadini, Introduzione a J.J. Heckam e T. Kautz, cit., p. 19;
8) cfr. Orientamenti Pedagogici, n. 4/2017, p. 870;
9) G. Vittadini, cit., p. 21.

E' necessario "superare definitivamente il meccanicismo e il funzionalismo della scuola attuale per aprirsi ai character skills e alle sfide del contesto relazionale e culturale in cui un ragazzo è inserito"





Aspettando la Conferenza nazionale della scuola



Sembra un paradosso: per entrare in un'epoca così nuova, bisogna tornare a una scuola antica, in cui il professore sia l'adulto di riferimento, sia il maestro, sia in grado di far sentire ai ragazzi la bellezza di crescere assieme



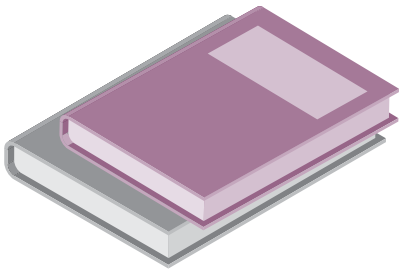
di **Fabio SCRIMITORE**

Il 1° luglio 2021 il prof. Patrizio Bianchi, Ministro dell'Istruzione, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato: "Annuncio, in anteprima, che alla fine di novembre faremo la Conferenza nazionale della scuola. L'ultima venne fatta nel 1990 dall'allora ministro Sergio Mattarella. Dopo trent'anni, tocca a me convocare questo nuovo momento di chiamata generale a una riflessione sulla scuola. Anch'io sono convinto che sia giunto il momento di farlo".

Continuando poi la conversazione, il Ministro ha esplicitato le ragioni della sua iniziativa affermando: "La scuola italiana deve tornare a essere una scuola nazionale, in grado di offrire su tutto il territorio la stessa qualità dei servizi, la stessa ampiezza dell'offerta formativa. Dev'essere una scuola degli affetti, una scuola in cui si impara a vivere e lavorare insieme, perché tutta la nuova economia è basata sulla capacità di mettere insieme le persone. Dev'essere una scuola in grado di insegnare ai nostri ragazzi la capacità critica dell'uso degli strumenti. I nostri ragazzi sono diventati essi stessi schiavi del loro telefonino e del loro computer. Noi dobbiamo insegnare loro, anche utilizzando tutta la nostra cultura umanistica, che la capacità critica va coltivata per utilizzare al meglio gli strumenti".

Il Ministro ha così concluso: "Il processo è talmente rapido che il cambiamento tecnologico è più rapido del cambiamento educativo. Sembra un paradosso: per entrare in un'epoca così nuova, bisogna tornare a una scuola antica, in cui il professore sia l'adulto di riferimento, sia il maestro, sia in grado di far sentire ai ragazzi la bellezza di crescere assieme".

Non vi è dubbio che meriti attenzione, se non proprio plauso, il proposito del Ministro di ascoltare voci qualificate di dirigenti scolastici, insegnanti, personalità istituzionali ed eminenti componenti della società civile che abbiano a cuore il successo della scuola e



credano ancora che l'efficienza del sistema nazionale costituisca la prima condizione necessaria per far sì che l'Italia occupi un posto dignitoso fra le Nazioni più progredite. Induce, però, a riflettere l'idea, espressa quasi cautamente dallo stesso Ministro sotto il timido velo del paradosso, che "per entrare in un'epoca così nuova, bisogna tornare a una scuola antica, in cui il professore sia l''adulto di riferimento, sia il maestro, sia in grado di far sentire ai ragazzi la bellezza di crescere assieme".

Certo, dal prof. Patrizio Bianchi ci si attende di più che la non molto originale idea di una Conferenza nazionale della scuola. Tanto perché la storia dei due decenni a cavallo fra il secondo ed il terzo millennio, in verità, non fa ritenere che il metodo della convocazione di pletoriche assemblee nazionali sia lo strumento più idoneo per far nascere progetti veramente innovativi per il sistema educativo nazionale. Infatti, l'idea più originale che sia stata generata dai vivaci dibattiti della Conferenza nazionale della scuola, indettta il 30 gennaio 1990 dal Ministro pro-tempore della Pubblica Istruzione, l'attuale Presidente Mattarella, è stata l'intuizione del modulo didattico, che ha consentito di assegnare a due classi della scuola elementare tre insegnanti, evitando in tal modo che la riduzione delle nascite determinasse il soprannumero di una larga messe di maestri. Poi, nonostante l'impegno del buon direttore didattico, il senatore Beniamino Brocca, chiamato a presiedere la commissione per la riforma degli istituti secondari di secondo grado, quell'auspicata riforma ha dovuto attendere quasi tredici anni

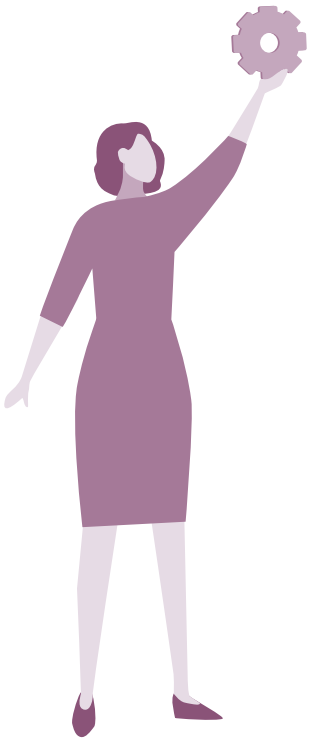


prima di essere realizzata.
Maggior fortuna ha avuto la Conferenza nazionale della scuola che la Ministra della P.I. del tempo, Letizia Moratti, su suggerimento del pedagogista prof. Giuseppe Bertagna, ha voluto che fosse tenuta a Foligno tra il 19 ed il 20 dicembre 2001 e alla quale venne attribuito un titolo che evocava la storica esperienza pre-rivoluzionaria parigina della primavera del 1789. Il risultato più rilevante di quella grande assise scolastica fu l'adozione della Legge-delega 28 marzo 2003, n. 53, che abrogò d'un sol colpo la Legge-quadro 10 febbraio 2999, n. 30, con la quale il predecessore della Moratti, Luigi Berlinguer, aveva faticosamente ridisegnato l'intero sistema della scuola pre-universitaria, riducendone la durata di un anno scolastico, licealizzando gli otto ordini esistenti e consentendo alle Regioni di legiferare in autonomia sull'istruzione professionale, così come vuole la Costituzione.
In un momento storico come quello che la scuola, insieme all'intera società, sta vivendo sin dagli inizi del 2020 e che, per la persistente virulenza della SARS-CoV-2 e per l'ostinata resistenza alla vaccinazione opposta con motivazioni diverse quinci e quindi, continua a colorare di incertezza e di preoccupazione l'orizzonte vicino e futuro dell'intera società, ci si sarebbe attesi che il Ministro dell'Istruzione, dal ricchissimo curriculum vitae accademico e professionale, avesse fatto precedere, o almeno accompagnare, l'annuncio della Conferenza nazionale della scuola da una qualche intuizione organizzativa originale, da qualche nuova idea d'indole didattica, utili ad orientare il dibattito che verosimilmente la animerà a novembre, evitando, così, il pericolo che una simile occasione si traduca nel solito, poco consonante coro di esponenti della società accademica o politica, che i cronisti del telegiornali diffondono ritualmente ogni giorno dai teleschermi fra i rassegnati telespettatori.
Il pensiero va anche allo staff del Ministro - cioè agli accreditati spin doctor del Gabinetto del prof. Bianchi -, al quale raccomandiamo di essere professionalmente attento ai dati sugli apprendimenti scolastici, pubblicati dall'Invalsi qualche settimana fa. Qualcuno di quegli autorevoli professionisti potrebbe suggerire sommessamente al Ministro di indicare, quale tema-guida dell'annunciata Conferenza nazionale, la ricerca di un nuovo modello di valutazione dell'efficienza delle diverse prassi didattiche delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, che consentisse alle istituzioni educative di quegli ordini scolastici di superare il preoccupante, netto divario esistente fra i dati rilevati dall'Invalsi, ridando alla scuola italiana quel carattere di "scuola nazionale" auspicato dallo stesso Ministro, e risolvendo così la grave dissonanza mentale che si avverte quando, a conclusione degli esami di Stato conclusivi dei corsi del secondo ciclo di istruzione, si apprende che il maggior numero di 100 e lode viene assegnato sistematicamente negli istituti delle Regioni che gli stessi dati Invalsi danno per svantaggiate.
Una delle proposizioni pronunciate dal Ministro Patrizio Bianchi probabilmente sarà piaciuta molto ai soliti laudatores temporis acti.

Ci si sarebbe attesi che il Ministro dell'Istruzione, dal ricchissimo curriculum vitae accademico e professionale, avesse fatto precedere, o almeno accompagnare, l'annuncio della Conferenza nazionale della scuola da una qualche intuizione organizzativa originale



Appare doveroso non già svalutare la didattica in presenza, bensì integrarla con il contestuale ricorso alla consorella digitale. La prossima Conferenza nazionale della scuola potrà offrire spunti preziosi per individuare nuove metodologie e nuove strumenti



Ci si riferisce alla frase: "Per entrare in un'epoca così nuova, bisogna tornare a una scuola antica". Ma sarà lecito ipotizzare che la maggior parte delle famiglie che segue da anni le rilevazioni della qualità degli apprendimenti dei propri figli probabilmente si sarà chiesta sulla base di quali dati oggettivi si possa oggi sostenere che le prassi didattiche della scuola antica siano ritenute tanto apprezzabili da giustificare l'auspicio che i modelli di organizzazione didattica di quella scuola rivivano nelle aule di oggi e, soprattutto, in quelle di domani. Non concorderebbero certamente con quest'idea gli estimatori dell'Autore della "Lettera ad una professoressa".

Più rispondente alle necessità della scuola che sta per riaprire cautamente le porte e le finestre appare l'intuizione ministeriale che raccomanda ai docenti, quale via privilegiata per potenziare la storica funzione di promotrice di progresso economico e sociale di questa istituzione, l'adozione di metodi che abituino i nostri ragazzi ad impegnarsi criticamente nell'uso degli strumenti che la moderna tecnologia offre loro, anche utilizzando - aggiunge il Ministro, con un cenno di solidarietà agli ultimi estimatori della formazione liceale classica – tutta la nostra cultura umanistica.

L'idea del Ministro sembra corrispondere alla preoccupazione dell'insegnante di fisica d'un Istituto tecnico industriale, il quale ha cercato insistentemente di convincere la generalità degli studenti d'una classe che un oggetto, il quale sia stato spinto in un tubo curvilineo, non continuerà a muoversi secondo una traiettoria curvilinea, una volta che sia stato espulso dal tubo stesso. Per la gran parte dei suoi studenti, l'oggetto che venga spinto in un tubo curvilineo acquista una forza che continuerebbe a farlo muovere secondo una traiettoria curvilinea e soltanto dopo qualche tempo questa forza si disperderebbe e la traiettoria diventerebbe rettilinea. Mediante ripetute dimostrazioni, elaborate creativamente sulla LIM dell'aula, il professore è riuscito finalmente a far comprendere plasticamente alla totalità degli studenti quel che la fisica insegna al riguardo, cioè che gli oggetti si muovono in linea retta finché non intervenga una forza esterna che ne modifichi la traiettoria.

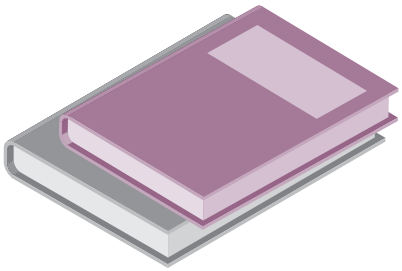
La risorsa del computer d'aula, funzionale alla LIM, ha consentito al professore di stimolare l'interesse dei suoi studenti per la metodologia che un tempo veniva chiamata apprendimento per scoperta, e che ora viene associata alla propensione dello studente a non considerare acriticamente vera ogni definizione, ogni concetto che gli vengano proposti, sottoponendoli prudentemente ad una valutazione critica, condotta in base a criteri di chiara razionalità. Da tempo immemorabile si sostiene che il fine primario della scuola sia quello di fare acquisire allo studente criteri oggettivi che gli consentano di distinguere il vero dal falso, il bene dal male, il bello dal brutto. Soltanto il raggiungimento di queste preziose finalità potrà garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza attiva, resistendo al sempre ingannevole fascino delle fake-news che minano la vita sociale.

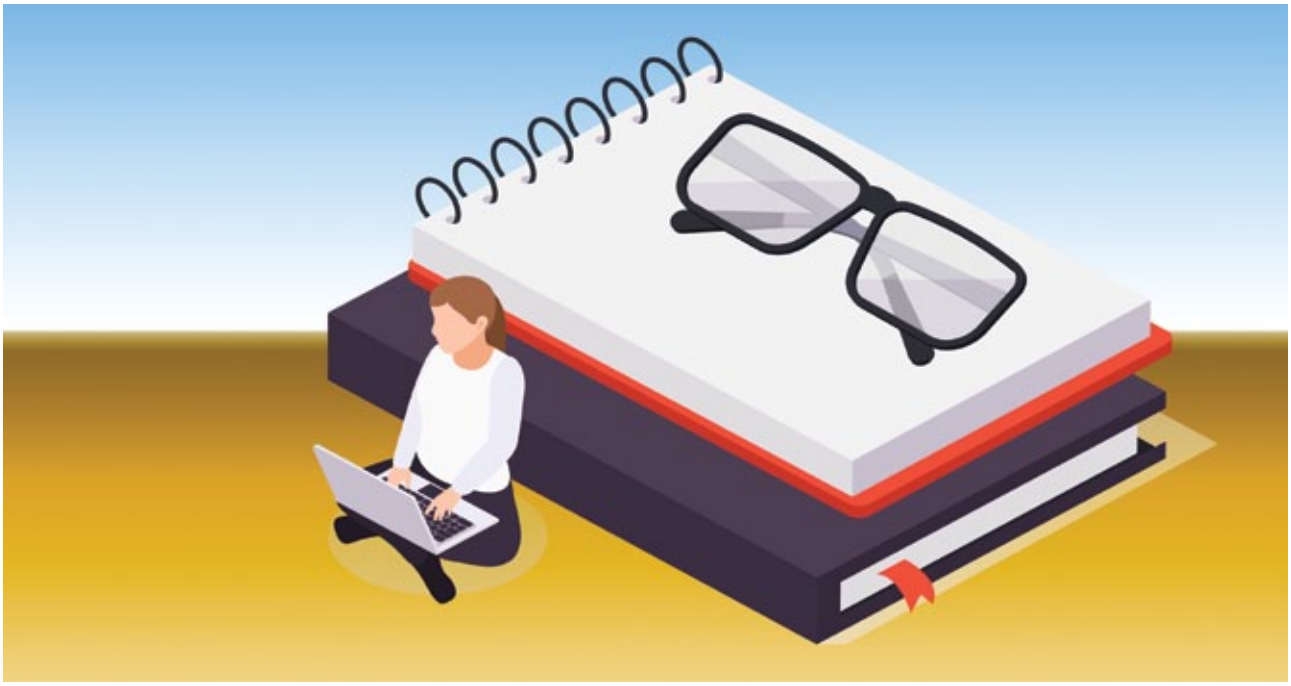
Restando in tema di didattica e, soprattutto, in relazione all'insi-

stenza con la quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti sono stati autorizzati dalle vigenti innovazioni normative a ricorrere alla didattica a distanza soltanto nei casi eccezionali, specificamente previsti dal Decreto-legge n. 111 del 2021, non mancano voci preoccupate di persone le quali temono che il rientro fra i banchi, dopo tanti mesi di lezioni e di interrogazioni da remoto, possa tradursi in un ritorno puro e semplice alla tradizionale didattica in presenza, recuperando integralmente gli stili di vita sociale d'aula precedenti all'era digitale ed i benefici, in termini di apprendimento, che lo star bene fra compagni e professori comportano.

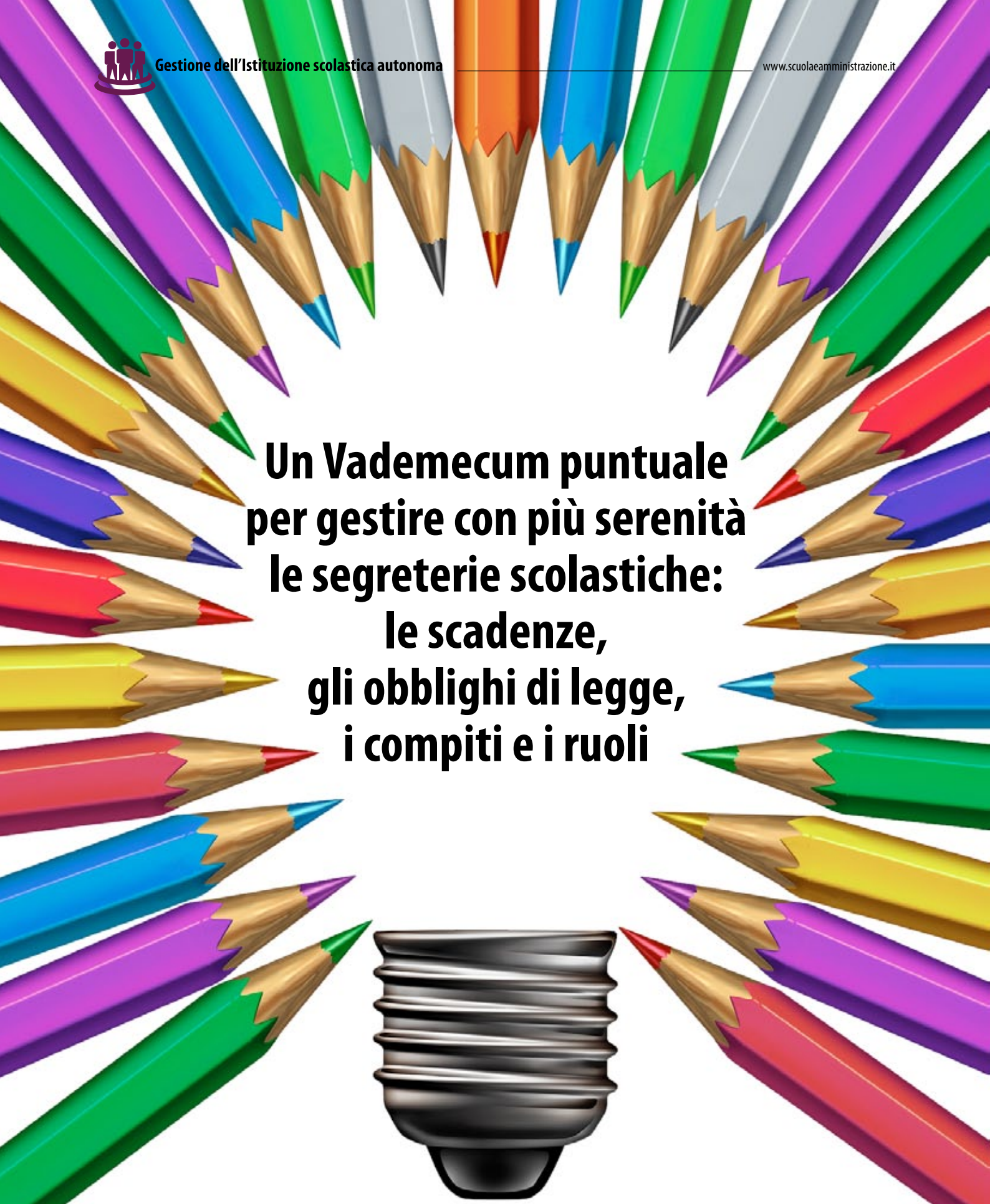
E' necessario evitare un tal genere di radicale ritorno al passato perché, se è vero che la generalizzazione della didattica a distanza, imposta per contenere la tremenda rapidità della diffusione del contagio da SARD-CoV-2, ha fatto registrare all'Invalsi una preoccupante flessione degli apprendimenti scolastici, è altrettanto vero che tale modalità ha indotto tanti insegnanti, ed altri ne ha obbligati, a superare progressivamente il disagio psicologico che la tecnologia digitale ha generato nelle generazioni che si sono formate prima dell'avvento del computer. Ora che il primo passo è stato compiuto e che tanto i componenti dei collegi dei docenti quanto la quasi generalità delle famiglie dialogano, per le ordinarie attività quotidiane, con la tastiera dei computer e degli smartphone con sufficiente destrezza, appare doveroso non già svalutare la didattica in presenza, bensì integrarla con il contestuale ricorso alla consorella digitale.

La prossima Conferenza nazionale della scuola potrà offrire spunti preziosi per individuare quali metodologie e quali sussidi didattici potranno rivelarsi utili agli insegnanti che intendano utilizzare le straordinarie risorse che la tecnologia digitale mette a loro disposizione.





Un Vademecum puntuale per gestire con più serenità le segreterie scolastiche: le scadenze, gli obblighi di legge, i compiti e i ruoli



Guida agli adempimenti amministrativi

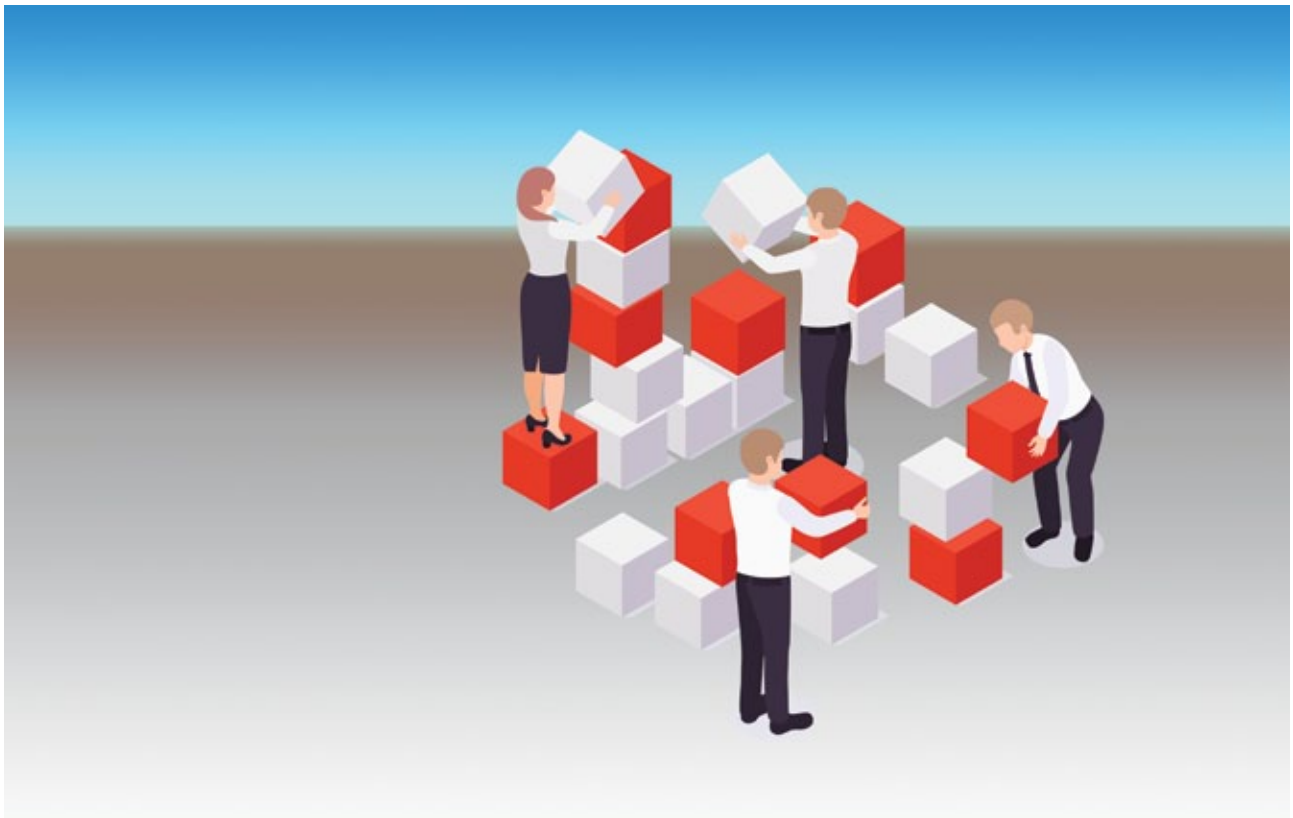


di **Marco GRAZIUSO**

Ad ogni avvio di anno scolastico si ripresentano puntualmente le stesse problematiche e criticità dell'anno precedente, nonostante le promesse fatte e gli impegni presi.
Manca una visione di insieme e di sistema che consenta di svolgere le attività amministrative in maniera più logica e funzionale di quanto avviene attualmente. Per esempio:
fino al 31 dicembre si effettuano tutte le richieste di trasferimento, di pensione, di iscrizione, di aggiornamento graduatorie, e così via;
fino al 31 maggio si effettuano le operazioni conseguenti, soprattutto in tema di organici;
fino al 31 luglio si effettuano tutte le operazioni di rendiconto.
Così facendo, si eviterebbe di arrivare a fine agosto con l'acqua alla gola, in una situazione che generalmente si prolunga fino ai primi giorni di scuola, lasciando immancabilmente irrisolti i problemi e inevasi molti adempimenti.
Particolarmente problematica risulta essere la vita nelle segreterie scolastiche, con organici inadeguati e spesso insufficienti, in termini di quantità e qualità, a causa di un sistema di reclutamento completamente da ripensare e reinventare.
Si avvicina la stagione delle nuove trattative contrattuali e si corre ancora una volta il rischio di perdere l'opportunità di operare un cambiamento di rotta ormai non più rinviabile.
Non sono i dieci, venti, cinquanta o cento (?) euro di aumento, pur

necessari a vivere meglio, a risolvere i problemi del personale, l'esigenza primaria è quella di essere messi nelle condizioni di lavorare al meglio, con particolare riferimento a ruoli e compiti di ogni profilo professionale, in attesa di una revisione radicale dei rispettivi compiti e responsabilità, che sia funzionale ad una più razionale gestione amministrativa della scuola.
Per usare una metafora, fino a venti anni fa era come se si giocasse a dama, quando ognuno faceva un po' sempre le cose che aveva imparato con il passare del tempo, le mosse erano sempre le stesse, avanti e indietro.
Con la scuola dell'autonomia, invece, il gioco è cambiato ed è come giocare a scacchi, mentre tutti sono rimasti pedine di dama. Se non si mette mano ad una seria revisione dei profili professionali e contestualmente non si provvede ad un nuovo reclutamento di personale, il rischio è che le pedine restino inadeguate e insufficienti.
Un esempio per tutti: occorrerebbe partire dalle esigenze di organico delle diverse professionalità occorrenti, anche per assicurare la necessaria stabilità agli uffici.
Proviamo a immaginare una segreteria del futuro.

Ufficio Amministrativo Gestionale Contabile	n. 1 DSGA n. 1 Coordinatore amministrativo, già previsto dal CCNL/Scuola, ma non ancora istituito.
Ufficio Amministrazione del Personale	n. 1 Assistente amministrativo di 2^ posizione economica n. 1 Assistente amministrativo di 1^ posizione economica n. 1 Assistente amministrativo
Ufficio Amministrazione Alunni e Didattica	n. 1 Assistente amministrativo di 2^ posizione economica n. 1 Assistente amministrativo di 1^ posizione economica n. 1 Assistente amministrativo



Attraverso dei concorsi biennali per esterni e interni si potrebbe assecondare la legittima aspirazione di tutti ad occupare posizioni migliori.
Ma fermiamo l'immaginazione e torniamo alla realtà delle segreterie scolastiche, che necessitano sempre più di punti di riferimento e di guide sicure per orientarsi.
La transizione digitale che stiamo vivendo e affrontando giornalmente, per esempio, impone che tutti gli operatori si adeguino a processi standardizzati, per rendere la propria attività amministrativa realmente più efficace ed efficiente. Si pensi che ogni giorno le segreterie ricevono oltre cento mail da smistare e trattare. Basterebbe una direttiva che imponesse almeno a tutti gli uffici della stessa amministrazione (Ministero, USR, USP, scuole) di usare le stesse voci di oggetto, in modo da adottare un linguaggio comune per trattare con maggiore speditezza ogni pratica.
La guida che segue vuole rappresentare una risposta a questa esigenza.
Organizzare al meglio il proprio lavoro vuol dire perseguire il benessere personale e, con esso, dell'intera comunità in cui si opera.

Assistente Amministrativo	
CCNL 29/11/2007	Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo.
Art. 47 CCNL 29/11/2007 Seq. Contr. 25/07/2008	Attività e mansioni espressamente previste. Incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del P.O.F., come descritto nel Piano delle attività. L'attribuzione è effettuata dal Dirigente Scolastico secondo modalità, criteri e compensi definiti dalla contrattazione d'istituto nell'ambito del Piano delle attività.
Prima Posizione Economica Art. 50 CCNL 29/11/2007 Seq. Contr. 25/07/2008 Accordo Naz. 20/10/2008	Il compenso è pari €. 1.200,00 Può sostituire il Direttore SGA. Compiti caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, coerenti col percorso di valorizzazione compiuto. La contrattazione definisce: competenze nell'ambito della definizione generale dell'organizzazione del lavoro relativa a tutto il personale; organizzazione del lavoro per lo svolgimento delle mansioni e dei compiti assegnati; eventuale compensazione del trattamento economico, compatibilmente con le risorse a disposizione. Il titolare è tenuto a svolgere le proprie mansioni e non può essere destinatario di incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione, salvo la quota compensativa stabilita dal Contratto Integrativo d'Istituto.
Seconda Posizione Economica Art. 50 CCNL 29/11/2007 Seq. Contr. 25/07/2008 Accordo Nazionale 12/03/2009	Il compenso è pari €. 1.800,00 Dall'a.s. 2009/10 è tenuto a sostituire il Direttore SGA. Nell'ambito del Piano delle attività, svolge compiti di Coordinatore d'area. L'attribuzione dei compiti è effettuata dal Dirigente Scolastico con le modalità e i criteri individuati mediante contrattazione integrativa di istituto, anche in riferimento alle modalità di effettuazione delle prestazioni lavorative nell'ipotesi di compresenza di più soggetti titolati. Il titolare è tenuto a svolgere le proprie mansioni e non può essere destinatario di incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione, salvo la quota compensativa stabilita dal Contratto Integrativo d'Istituto.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Svolge attività di rilevante complessità.
Sovrintende … ai servizi generali e amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e *verifica dei risultati* conseguiti …
Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica, ha come riferimento gli obiettivi indicati nel POF e nel Piano annuale delle attività, con autonomia nella scelta e nell'attivazione dei mezzi posti a disposizione.
Coadiuva costantemente il Dirigente Scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la migliore valorizzazione del personale.
Incaricato della sostituzione: Ass. Amm. titolare di seconda posizione economica.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Svolge compiti di collaborazione amministrativa e tecnica, caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; compiti di verifica e controllo della correttezza delle procedure, nonchè di coordinamento con altro personale; sostituisce il Direttore SGA (la sostituzione non è obbligatoria per la prima posizione economica).

La complessità dei nuovi compiti, derivanti dall'autonomia scolastica e dal decentramento amministrativo, comporta l'assunzione di maggiori impegni, il possesso di nuove competenze e abilità, nonché gravose responsabilità che obbligano l'Assistente Amministrativo a rispondere del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei vari procedimenti cui è preposto, quale *Unità Operativa Responsabile.*

L'Istituzione Scolastica è definita **Area Organizzativa Omogenea.**
L'Ufficio di **SEGRETERIA** è costituito da **Unità Organizzative Responsabili**, individuate per ciascuna area con le funzioni e i procedimenti amministrativi assegnati, con riferimento alle indicazioni riportate nell'art. 14 del DPR 275/1999, secondo il Manuale di Protocollo Informatico.
I documenti e le pratiche sono assegnati **ad personam** a ciascun Assistente Amministrativo, che provvederà alla trattazione completa, dalla fase di protocollazione, istruzione, predisposizione degli atti collegati, invio, pubblicazione e/o conservazione, fino alla chiusura della pratica.
Per il trattamento dei documenti e procedimenti amministrativi, si fa riferimento al Manuale del Protocollo Informatico.

Tutti gli Assistenti Amministrativi sono incaricati **del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e D.M. n. 305/2006 e Regolamento UE 2016/679 in vigore dal 25/5/2018.**
L'Assistente Amministrativo è tenuto ad assolvere ai propri compiti e mansioni specifiche con solerzia, applicazione e spirito di collaborazione con i colleghi e con tutto il restante personale.
In caso di assenza breve di un collega, si premurerà di sostituirlo senza formalismi e con spirito di collaborazione tra addetti. Diversamente, si provvederà ad aggiornare il piano di lavoro.

Il personale è autorizzato a effettuare ore aggiuntive settimanali, da recuperare di norma con i prefestivi di chiusura scuola e compatibilmente con le esigenze di servizio.
Ulteriori ore occorrenti per evadere pratiche e assolvere adempimenti saranno di volta in volta concordate e autorizzate.

Come previsto dalle Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014/2020 (Prot. MIUR 1498 del 09/02/2018), il personale è designato nell'ambito della proposta del Piano di lavoro annuale, approvato dal Dirigente Scolastico.

Attribuzione di incarichi specifici

L'art. 47 del CCNL/Scuola del 29/11/2007 prevede che gli incarichi specifici siano attribuiti per quei compiti che, nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di ulteriori e particolari responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa, come descritto nel Piano delle attività.
Si tratta quindi di incarichi specifici obbligatori, che non si aggiungono al profilo di base, ma che fanno parte del proprio profilo, anche se il loro svolgimento è condizionato dalle esigenze dell'Istituzione scolastica.

Assistente Amministrativo	Compiti di collaborazione amministrativa e tecnica, caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, per le aree di competenza; compiti di verifica e controllo della correttezza delle procedure; coordinamento con altro personale; sostituzione del Direttore SGA.
Collaboratore Scolastico	Assistenza agli alunni con disabilità; assistenza ai bambini di scuola dell'infanzia nella cura e nell'igiene personale; addetto alla sicurezza e alle attività di primo soccorso; supporto alle attività amministrative; supporto ai servizi di sicurezza; collaborazione con i docenti nei progetti.

Tenuto conto delle esigenze di servizio, delle disponibilità degli interessati, delle esperienze, professionalità e competenze, si prevedono i seguenti incarichi specifici, da attribuire secondo i criteri definiti nel Contratto Integrativo d'Istituto:

Tipologia Personale	Incarico specifico art. 47 CCNL/Scuola
Assistente amm.vo	Unità non titolare di posizione economica
Collaboratori scolastici	Unità non titolare di posizione economica

Ai sensi dell'art. 53 del CCNL/2007, come modificato dal CCNL/2018, si propongono le unità di personale che partecipa ai lavori delle Commissioni:

Ass. Amm.	Commissione Viaggi di istruzione
Ass. Amm.	Commissione per l'assistenza agli alunni con disabilità
Coll. Scol.	Commissione per la Sicurezza
Ass. Amm.	Commissione per l'elaborazione del PEI (art. 7 c.2 D.Lgs. n. 66/2017)

Incarichi e progetti finanziati – PON

Come previsto dalle disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014/2020 (Prot. MIUR 1498 del 09/02/2018), il personale è designato nell'ambito della proposta del Piano di lavoro annuale, approvato dal Dirigente Scolastico.
Il Piano delle attività del Personale ATA è integrato con le attività da svolgere, in aggiunta al proprio orario di servizio, inerenti alle mansioni del proprio profilo professionale e connesse all'attuazione del progetto PON, nonché per garantire l'apertura della scuola al di fuori del normale orario delle lezioni, secondo il calendario concordato, con l'assegnazione degli incarichi di seguito riportati.

Compiti dell'Assistente Amministrativo

- Provvedere alla gestione della documentazione all'interno delle piattaforme "*Gestione degli Interventi (GPU)*", finalizzata a raccogliere tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto e "*Gestione Finanziaria*" (SIF 2020) in cui vengono registrati tutti i dati di carattere finanziario.
- **Il compenso orario Lordo dipendente è pari a €. 14,50**

Cura, smistamento e archiviazione documentazione. Predisposizione e cura atti e adempimenti connessi alle attività didattiche di progetto e gestione alunni.	Sig. ….
Predisposizione e cura degli atti riguardanti la gestione del personale interno ed esterno. Gestione e cura dei fascicoli.	Sig. ….
Predisposizione e cura degli atti riguardanti la gestione dell'attività negoziale per l'acquisizione di beni e/o servizi. Supporto alla rendicontazione del Progetto. Predisposizioneesterno.degli atti propedeutici all'individuazione del personale interno ed esterno. Predisposizione e cura di atti trattamento economico del personale e adempimenti connessi. Supporto alla rendicontazione del Progetto.	Sig……

Compiti del **Collaboratore Scolastico**:

- provvedere all'apertura e alla chiusura della scuola in orario pomeridiano, secondo il calendario di svolgimento delle attività del Progetto, garantendo la relativa attività di sorveglianza e vigilanza;
- provvedere alla cura, alla pulizia e al riordino dei locali presso cui si svolgono le attività;
- fornire supporto all'Ufficio di segreteria e al Personale docente, come il servizio copie e ogni servizio correlato allo svolgimento delle attività.
- **Il compenso orario Lordo dipendente è pari a €. 12,50**

Sede scolastica	Sig….
Sede scolastica	Sig…..

Prestazioni aggiuntive

Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo (attività aggiuntive estensive), nonché tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio (attività aggiuntive intensive), oltre il normale carico di lavoro, danno diritto all'accesso al Fondo di istituto.
In base alle esigenze che si manifestano concretamente in corso d'anno, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi attribuisce e certifica le attività aggiuntive di tutto il personale Ata.
Le ore aggiuntive prestate oltre il budget verranno recuperate con riposi compensativi.
In caso di disponibilità, il budget delle ore di attività aggiuntive sarà aggiunto al budget delle ore di attività di intensificazione.
Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività previste nel POF, sentito tutto il personale Ata, si riporta il fabbisogno necessario per quantificare il budget da assegnare a carico del FIS, secondo le necessità al momento prevedibili:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Unità	Budget ore
Attività aggiuntive Rientro per supporto all'attività progettuale della scuola e all'efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi, supporto alle attività dei docenti. Rientri per attività varie – Riunioni – Progetti, Riordino archivio fascicoli. Riordino e sistemazione patrimonio e sussidi didattici. Intensificazione per attività varie.		
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Attività aggiuntive Sostituzioni colleghi assenti per i primi sette giorni (permessi 104/92) Supporto all'attività progettuale della scuola e all'efficacia ed efficienza dei servizi generali, supporto alle attività dei docenti. Rientri per attività varie – Riunioni – Progetti, Servizi alle sedi e raccordo con l'Ufficio. Intensificazione per attività varie.		

Aggiornamento del personale

L'attività di formazione e aggiornamento, intesa come imprescindibile diritto – dovere del personale a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, deve essere in ogni modo favorita e stimolata, anche attraverso iniziative di formazione e aggiornamento in servizio del personale della scuola, come incontri di approfondimento e discussione di casi.
Il personale sarà invitato a quei corsi, organizzati dall'Amministrazione scolastica ma anche da associazioni e/o enti professionali qualificati e/o accreditati, i cui argomenti siano attinenti a quelli specificati nella relativa direttiva ministeriale.
Saranno considerati prioritari quelli relativi a materie riguardanti: Privacy, Sicurezza sul lavoro, Organizzazione del lavoro, Procedure e adempimenti di carattere amministrativo, Ruoli e compiti del personale.
Salvo esigenze d'ufficio, il personale sarà autorizzato alla partecipazione per max n. 2 unità per corso.
Nel corrente anno scolastico si darà priorità ai corsi di formazione sulle seguenti tematiche:

TITOLO del CORSO
Formazione specifica sulla "Procedura per la gestione di persona sintomatica all'interno della scuola" e sulle "modalità di pulizia e di smaltimento dei rifiuti ai tempi del Covid-19"
Corsi di formazione sui servizi del sito web della scuola
Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informatico
Corsi di formazione sulla gestione finanziaria
Corsi di formazione sulla gestione del Personale
Partecipazione a convegni e seminari ritenuti di particolare interesse

Ufficio di segreteria

<table>
<tr><td colspan="3">CLASSE A
Ufficio Amministrativo Gestionale Contabile
Referenti dei procedimenti:
Sigg. ….</td></tr>
<tr><td>Procedimenti/Oggetti
In corsivo le voci di rinvio ad Amministrazione trasparente</td><td>Fascicoli</td><td>Adempimenti</td></tr>
<tr><td>A1 Attività finanziaria
Sovvenzioni
Bilanci
Controlli e rilievi
Pagamenti

Programma Annuale
Conto consuntivo
Tesoreria e cassa
Verifiche
Entrate e finanziamenti
Revisori dei conti
Monitoraggi</td><td>Anno …
Programma Annuale e Variazioni
Anno …
Conto consuntivo
Entrate e Finanziamenti
Tesoreria - Istituto cassiere
Banca d'Italia
C/c postale
Revisori dei conti
Monitoraggi e Rendiconti</td><td>Predisposizione dati Programma annuale, Conto consuntivo, Monitoraggi, Rilevazioni.
Predisposizione schede illustrative finanziare progetti PTOF
Predisposizione Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e Reversali d'incasso
Sistemazione documentazione allegata</td></tr>
<tr><td>A2 Attività contrattuale
Provvedimenti
Bandi di gara

Manifestazione di interesse
Spese
Preventivo
Contratto Fornitura
Convenzione</td><td>Anno ….
Uscite e piani di spesa
Fascicolo Bando gara ….
Fascicolo Ditta/Ente</td><td>Predisposizione attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori.
Richieste CIG/CUP/DURC
Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC
Predisposizione richieste d'offerta, prospetti comparativi
Istruttoria procedure negoziali, comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
Predisposizione ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive
Predisposizione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno.
Istruttoria fatture elettroniche e versamento dell'IVA
Adempimenti PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali)
Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti</td></tr>
</table>

A3 Trattamento accessorio *Performance* Fondo Istituzione Scolastica Incarico Attività aggiuntive Ore eccedenti Incarichi specifici ATA Funzioni strumentali al POF Collaboratori Dirigente Scolastico Bonus Valorizzazione merito	Fondo FIS MOF a.s. …	Istruttoria e cura Delibera FIS – MOF Istruttoria e cura documentazione compensi accessori Predisposizione incarichi e nomine docenti ed Ata.
A4 Attività organizzative *Atti generali* *Articolazione uffici* *Tipologie di procedimento* Normativa e disposizioni attuative Organigramma e funzionigramma Regolamenti d'Istituto Piano delle attività Orario di servizio Assegnazione sede Amministrazione periferica Decentramento amministrativo	Attività organizzative a.s.…. Piano attività Ata Regolamenti d'Istituto	Istruttoria e predisposizione Piano attività Ata Controlli e verifiche attività e riepiloghi orari Istruttoria e predisposizione Regolamenti Cura assegnazione di sede del personale
A5 Patrimonio e Inventario *Patrimonio immobiliare* *Canoni* Inventario e rendiconto Sistemi informatici, telematici e fonia Utilizzo beni terzi, comodato Biblioteca scolastica Attrezzature e sussidi didattici Mobili e arredi scolastici Passaggio di consegne Scarto d'archivio Furti	Anno … Inventario e Patrimonio scolastico	Cura patrimonio Tenuta dei registri degli inventari rapporti con i sub-consegnatari Tenuta dei registri di magazzino carico e scarico dall'inventario carico e scarico materiale di facile consumo. Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici
A6 Amministrazione Digitale - Privacy – Trasparenza *Programma Trasparenza e Integrità* *Altri contenuti* *Corruzione (Link USR)* *Accesso civico* *Accessibilità* *Dati ulteriori* Archivio – Accesso – Privacy Trasparenza – PTI Relazioni con il pubblico Audit statistica e sicurezza dati e informazioni Albo on-line	Anno … Amministrazione Digitale Protocollo informatico Trasparenza Privacy	Tenuta registro protocollo informatico e controllo fascicoli digitali. Controllo e verifica della conservazione documentale. Predisposizione Circolari interne Gestione Posta Elettronica e Certificata Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale Gestione della modulistica Gestione della Privacy e adempimenti connessi Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 Gestione istanze di accesso civico (FOIA) Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) Adempimenti connessi al D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez "Pubblicità legale Albo on-line".

Amministrazione trasparente Tutela dati personali Accesso a documenti amministrativi Accesso civico Incarico Privacy Informativa privacy Amministrazione digitale Protocollo informatico Posta elettronica Firma digitale		
A7 Locali scolastici e rapporti con Ente locale Sedi, Plessi, succursali Ente locale Uso e concessione locali scolastici Rete scolastica Interventi tecnici Chiusura della scuola Anagrafe edilizia scolastica	Ente locale – Rapporti istituzionali Sedi e Locali scolastici Uso locali scolastici Rete scolastica	Richieste intervento all'Ente locale Controllo e verifiche esigenze sedi Istruttoria uso locali scolastici Cura documentazione rete scolastica
A8 Sicurezza e salute nella Scuola DVR e sicurezza Salute e Prevenzione Tutela salute e farmaci Sorveglianza sanitaria Addetti alla sicurezza Documenti Sicurezza Divieto fumo Benessere organizzativo	Sicurezza – DVR – Incarichi Emergenza sanitaria	Istruttoria e cura DVR, prove di evacuazione, misure prevenzione. Cura e predisposizione atti in collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lvo 81/08. Istruttoria e cura atti Lavoratori fragili. Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. Cura e verifica delle cassette di primo soccorso.



CLASSE B
Ufficio Amministrazione Personale
Referenti dei procedimenti:
Sigg. ….

Procedimenti/Oggetti *In corsivo le voci di rinvio ad Amministrazione trasparente*	**Fascicoli**	**Adempimenti**
B1 Dirigenza Scolastica *Dirigenti* Dirigenza Scolastica Incarico Reggenza Autorizzazione svolgimento incarico	Fascicolo DS	Cura Curriculum Vitae del Dirigente Scolastico Istruttoria incarichi e autorizzazioni
B2 Personale a T.I. **Gestione giuridica** Fascicolo personale docente Fascicolo personale Ata Assunzione in servizio Documenti di rito Dichiarazione dei servizi Anagrafe professionalità docenti Riscatto e/o computo servizi Prestiti e concessioni	Stato giuridico Personale Fascicoli personali dei dipendenti (si conservano alla cessazione)	Predisposizione e cura documenti. Tenuta fascicoli personali analogici e digitali Richiesta e trasmissione documenti Predisposizione contratti di lavoro gestione circolari interne riguardanti il personale Certificati di servizio Tenuta del registro certificati di servizio Ricongiunzione L. 29 Dichiarazione dei servizi Anagrafe personale Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione
B3 Trattamento economico del Personale *Incarichi conferiti e autorizzati* Trattamento economico Carriera Ritenute e contributi su compensi Assegno nucleo familiare Ferie non godute Indennità di disoccupazione Posizione economica Ata Anagrafe delle prestazioni Incompatibilità e Autorizzazioni	Anno …. Trattamento economico Liquidazioni Anagrafe prestazioni Ricostruzioni di carriera	Predisposizione liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale Docente e Ata Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP Accessori fuori sistema ex-PRE96 Rapporti con l'INPS Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato Registro decreti Adempimenti contributivi e fiscali elaborazione e Rilascio CU Gestione trasmissioni telematiche Mod. 770 Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS. Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni Cura del Registro delle retribuzioni pratiche assegno nucleo familiare autorizzazione libere professioni e attività occasionali Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica

B3 Trattamento economico del Personale *Incarichi conferiti e autorizzati* Trattamento economico Carriera Ritenute e contributi su compensi Assegno nucleo familiare Ferie non godute Indennità di disoccupazione Posizione economica Ata Anagrafe delle prestazioni Incompatibilità e Autorizzazioni	Anno …. Trattamento economico Liquidazioni Anagrafe prestazioni Ricostruzioni di carriera	Predisposizione liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale Docente e Ata Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP Accessori fuori sistema ex-PRE96 Rapporti con l'INPS Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato Registro decreti Adempimenti contributivi e fiscali elaborazione e Rilascio CU Gestione trasmissioni telematiche Mod. 770 Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS. Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni Cura del Registro delle retribuzioni pratiche assegno nucleo familiare autorizzazione libere professioni e attività occasionali Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica
B4 Assenze del personale e variazione di stato *Tassi di assenza* Richiesta assenza Assenza per malattia Assenza ingiustificata Amministratori locali - assenze Assenza per assistenza disabili Assenze per maternità e congedi parentali Assenza per sciopero Visita fiscale Permessi diritto allo studio Permessi retribuiti Permessi brevi Visita collegiale Permessi diritto allo studio	Assenze varie Infortunio dipendente	Istruttoria e predisposizione atti relativi alle assenze gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative visite fiscali
B5 Mobilità del personale Mobilità del personale Domanda di trasferimento Domanda di passaggio Assegnazione provvisoria Comandi Utilizzazioni Incarichi di Presidenza Graduatoria Perdenti posto	Mobilità/Utilizzazioni	Cura documentazione Domande Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed Ata
B6 Personale a T. D. Gestione giuridica *Personale non a T.I.* Fascicolo personale t.d. Centro Impiego Controllo certificazioni Contratto di supplenza	Personale supplente Fascicoli personali dei dipendenti (si conservano alla cessazione)	Convocazioni attribuzione supplenze Gestione supplenze Assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'impiego.

B7 Graduatorie **Reclutamento** **Concorsi**	Graduatorie Concorsi MAD	Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni
B8 Esperti esterni	Incarichi Esperti esterni	Bandi e avvisi per il reclutamento del personale esterno Istruttoria e cura contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti
B9 Cessazioni dal servizio Cessazione dal servizio Dimissioni dal servizio Dispensa dal servizio per infermità Proroga del collocamento a riposo Riconoscimento infermità Pensione privilegiata per infermità Pensione di inabilità Utilizzazione in altri compiti Part-time TFR Indennità sostitutiva di preavviso INPDAP Previdenza INPDAP Assistenza Fondo ESPERO	Cessazioni dal servizio	Istruttoria pratiche pensionamenti Gestione ed elaborazione del TFR Istruttoria e cura richieste
B10 Procedimento disciplinare **Contenzioso** **Ricorsi** Contenzioso Responsabilità civile, penale e amm.va Violazioni amm.ve e reati Procedimento disciplinare Ricorso amministrativo Attività di conciliazione Pareri e consulenze Mobbing	Contenziosi	Istruttoria pratiche procedimenti disciplinari Controllo e verifica adempimenti.
B11 Anno di formazione e periodo di prova	Anno di formazione Periodo di prova	Predisposizione e cura documenti periodo di prova
B12 Aggiornamento **Formazione** **Concorsi** Aggiornamento e formazione del personale Riconversione professionale Convegni e manifestazioni Attività di tirocinio Tirocinio Formativo Attivo (TFA) Percorsi Abilitanti Speciali (PAS)	Fascicolo corso … Attività di tirocinio	Istruttoria e predisposizione atti Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento Verifica e cura Piano annuale Aggiornamento

B13 Attività sindacale *Contrattazione integrativa* Rapporti sindacali RSU Permessi sindacali Assemblea sindacale Deleghe e contributi sindacali	Relazioni sindacali Assemblee sindacali e Permessi Scioperi	Istruttoria e predisposizione circolari scioperi e assemblee sindacali Cura e adempimenti assemblee e scioperi. Istruttoria e cura documentazione Contratto Integrativo.

CLASSE C **Ufficio Amministrazione Alunni e Didattica** **Referenti dei procedimenti:** **Sigg. ….**		
Procedimenti/Oggetti *In corsivo le voci di rinvio ad Amministrazione trasparente*	**Fascicoli**	**Adempimenti**
C1 Amministrazione Alunni Iscrizioni alunni Anagrafe studenti Formazione classi Cursus studiorum Nulla osta Esoneri dalle lezioni Procedimenti disciplinari alunni Obbligo formativo Statistiche alunni Rilevazioni integrative Tasse scolastiche e contributi	Fascicoli alunni Iscrizioni Trasferimenti alunni Anagrafe studenti Formazione classi Procedimenti disciplinari Salute/farmaci/vaccinazioni	Istruttoria iscrizioni alunni Informazione utenza interna ed esterna Gestione registro matricolare tenuta fascicoli documenti alunni Richiesta o trasmissione documenti Gestione statistiche gestione assenze e ritardi Certificazioni varie verifica contributi volontari famiglie Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione (contributi volontari, viaggi di istruzione, ecc.) Verifica situazione vaccinale studenti Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". Adempimenti connessi in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
C2 Infortuni alunni Infortunio alunno	Infortuni alunni	Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale
C3Scrutini – esami – valutazione Valutazione alunni e Scrutini Commissioni d'esame Esami di idoneità Esami di Stato Prove Invalsi Certificazione competenze Consegna Diplomi	Scrutini ed esami	Cura e gestione scrutini, pagelle, diplomi, tabelloni Cura adempimenti Esami di stato e Commissioni

C4 Libri di testo	Libri di testo	Istruttoria e cura adempimenti adozioni libri di testo
C5 Integrazione scolastica **Rapporti ASL** Disagio e diverse abilità DSA Integrazione alunni H Assistenza alunni portatori di handicap Bisogni Educativi Speciali (BES)	Integrazione scolastica Rapporti ASL	Istruttoria e cura pratiche alunni disabili Cura adempimenti e rapporti ASL
C6 Organici Organico	Organici Alunni e Personale	Istruttoria e cura dati per organici alunni e dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto)
C7 Didattica PTOF – RAV – PdM – Rend. Sociale Registro di classe, dei docenti e dei profili Ordinamento didattico Assegnazione docenti alle classi Orario scolastico Registro di classe e dei docenti Scuola in chiaro Sito web Patto Educativo Corresponsabilità Statuto	Organizzazione didattica	Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Cura e verifica sito web e registro elettronico. Cura e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF Verifica e cura revisione PTOF, Piano DAD.



C8 Visite guidate e viaggi di istruzione Viaggi di istruzione e visite guidate Stage e tirocini Scambi culturali	Viaggi a.s. …	Istruttoria e cura organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC)
C9 Progetti – PON – FESR Progetti e materiali didattici PON, FSE, FESR	Progetti a.s. PON – FESR anno ….	Istruttoria e cura adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF Gestione Progetti stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Istruttoria e cura Incarichi del personale
C10 Attività sportiva Attività sportiva Gruppo sportivo Gare sportive	Attività sportiva	Istruttoria e cura documentazione attività.
C11 Attività parascolastiche Attività extracurricolari Prescuola e attività parascolastiche Concorsi alunni Manifestazioni per alunni Eventi, cerimoniale, patrocini, concorsi	Attività parascolastiche a.s. …	Istruttoria e cura adempimenti attività.
C12 Diritto allo Studio e servizi agli studenti Trasporti Mensa Buoni libro Orientamento Borse di studio	Mensa scolastica Trasporto alunni Buoni libro e Cedole Borse di studio Orientamento	Istruttoria e cura adempimenti attività.
C13 Organi Collegiali Reti scolastiche Elezioni e nomine Convocazioni Delibere Consiglio di Istituto Giunta esecutiva Collegio docenti Consigli di classe e interclasse Comitato di valutazione docenti Assemblea genitori Staff Dirigente Reti scolastiche	Organi - Elezioni e nomine Consiglio di Istituto Giunta esecutiva Collegio docenti Commissioni Consigli di classe e interclasse Comitato Valutazione Docenti Assemblea genitori Reti scolastiche	Cura e gestione elezioni scolastiche Organi Collegiali. Verifica surroghe componenti Convocazione organi collegiali Istruttoria e cura adempimenti attività reti scolastiche
C14 Calendario scolastico e delle attività Comunicazione Scuola Famiglia	Calendario scolastico Piano attività Docenti	Istruttoria e cura adattamento calendario scolastico. Cura corrispondenza con le famiglie Cura e verifica documentazione Piano attività docenti

Organigramma ufficio segreteria



di **Marco GRAZIUSO**

Le attività oggetto di incarico specifico, posizione economiche ex articolo 47

ORGANIGRAMMA UFFICIO DI SEGRETERIA **In grassetto le attività oggetto di incarico specifico (Posizioni economiche ex art. 47).**	
Area Gestionale e Amministrativa **Ass. Amm.vo ……..** Titolare di 2^ Posizione economica Supporto al DSGA e Coordinamento attività Incarico di sostituzione DSGA Cura gli adempimenti relativi ai procedimenti direttamente assegnatigli	A01 – **Attività finanziaria** A02 – **Attività contrattuale** A03 – Attività e risorse MOF – Cedolino Unico A04 – Attività amministrativa – Organizzazione A05 – Attività e gestione dell'Inventario e dei sussidi didattici A06 – Amministrazione digitale – Protocollo Informatico A07 – Attività e rapporti con l'Ente locale e gestione dei locali scolastici A08 – Attività e gestione sicurezza e salute nella scuola A09 – Attività e rendicontazione Progetti A10 – Attività e gestione Privacy – Trasparenza
Area Amministrazione del Personale **Ass. Amm.vo ……..** Titolare di 1^ Posizione economica **Ass. Amm.vo ……..** Incarico specifico (art. 47 CCNL) Cura gli adempimenti relativi ai procedimenti direttamente assegnatigli	B01 – Dirigenza scolastica B02 – Gestione giuridica Personale T.I. (Assunzione e adempimenti connessi) B03 – **Gestione economica del Personale** (Liquidazioni e Ricostruzioni carriera) B04 – Gestione assenze del personale B05 – Gestione organici e mobilità del personale B06 – **Gestione giuridica Personale T.D.** B07 – Gestione Graduatorie – Reclutamento – Concorsi B08 – **Gestione Incarichi ed Esperti esterni** B09 – **Gestione cessazioni dal servizio** B10 – Gestione del contenzioso B11 – Gestione anno di formazione e periodo prova B12 – Attività di Aggiornamento – Formazione – Convegni B13 – Attività e Relazioni sindacali – Assemblee e Scioperi
Area Amministrazione Didattica e Alunni **Ass. Amm.vo ……..** Titolare di 1^ Posizione economica **Ass. Amm.vo …….** Incarico specifico (art. 47 CCNL) Cura gli adempimenti relativi ai procedimenti direttamente assegnatigli	C01 – Gestione e amministrazione alunni C02 – **Gestione infortuni alunni** **C03 – Gestione scrutini, esami, Invalsi** C04 – Gestione adozioni libri di testo C05 – **Integrazione scolastica** C06 – Gestione organici alunni **C07 – Organizzazione didattica (**PTOF, RAV, PdM,**)** **C08 – Viaggi e uscite didattiche (proposte, apertura fascicoli gestione didattica)** C09 – Gestione Progetti didattici C10 – Gestione Attività sportiva C11 – Attività parascolastiche C12 – Attività Diritto allo studio **C13 – Gestione Organi collegiali** C14 – Calendario scolastico e delle attività

Determina DS per incarichi specifici al personale ATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il Piano delle attività per l'a.s. 2019/20, regolarmente predisposto dal Direttore SGA e adottato con specifico provvedimento;

Visto il Contratto Integrativo di Istituto, sottoscritto definitivamente, e fatte salve ulteriori integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 275/1999 art. 14;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 art. 25;

Visto il CCNL/Scuola 2006-09 del 29/11/2007 e successive Sequenze contrattuali;

Visto il CCNL/Scuola del 19/04/2018;

Visto l'organico del personale ATA;

Tenuto conto dell'esperienza e delle competenze specifiche del personale in servizio regolarmente individuato dal Direttore SGA, nonchè degli incarichi organizzativi assegnati all'interno del Piano delle attività;

Considerato che sono state espletate le relazioni sindacali previste dal CCNL/Scuola del 19/04/2018;

DISPONE

l'attribuzione degli incarichi per lo svolgimento dei compiti contenuti nel Piano delle attività predisposto dal Direttore SGA, con l'indicazione di:

- tipo di attività e impegni conseguenti, con il numero massimo di ore da effettuare;

- compenso forfetario e/o orario, con riferimento al Contratto Integrativo d'Istituto;

- modalità di espletamento dell'attività;

- termini e modalità di corresponsione del compenso.

Firmato
Il dirigente scolastico

Servizi Amministrativi		
Incarico	**Attività**	**Comnpenso/N. max ore**
Ass. Amm. …. Seconda Posizione Economica Art. 50 CCNL 29/11/2007 Lett. i) art.88 CCNL 29/11/2007	Incarico di sostituzione del Direttore SGA in caso di sua assenza. Compiti di collaborazione amministrativa e tecnica con il DSGA, caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa. Compiti di verifica e controllo della correttezza delle procedure. Coordinamento di area e con altro personale. Area Gestionale e Supporto Aree, come da Piano delle attività.	Euro 1.800,00 (Compenso annuo direttamente su Cedolino) Compenso giornaliero per n.... gg... di sostituzione. Ore …
Ass. Amm. …. Prima Posizione Economica Art. 50 CCNL 29/11/2007	Incarico specifico di Coordinamento di area e con altro personale. Compiti di verifica e controllo della correttezza delle procedure. Coordinamento e gestione Organi collegiali. Coordinamento sedi e rapporti con l'Ente locale. Area Didattica e Aff. Generali, come da Piano delle attività.	Euro 1.200,00 Ore …
Ass. Amm. …. Art. 47 CCNL 29/11/2007	Incarico specifico di Coordinamento di area e con altro personale. Compiti di verifica e controllo della correttezza delle procedure. Area Didattica, come da Piano delle attività.	Euro … Ore …
Ass. Amm. …. Art. 47 CCNL 29/11/2007	Incarico specifico di Coordinamento di area e con altro personale. Compiti di verifica e controllo della correttezza delle procedure. Area Personale, come da Piano delle attività.	Euro … Ore …
Per Attività e Procedimenti - Carichi di lavoro, il budget di n. 80 ore verrà assegnato a consuntivo delle attività, tramite apposita scheda di verifica*. Per il supporto ai Progetti PON, si rimanda agli incarichi organizzativi contenuti nel Piano delle attività e alle relative schede finanziarie di Progetto. Le ore aggiuntive sono autorizzate entro il budget complessivamente assegnato e saranno retribuite purchè effettivamente prestate, salvo disponibilità finanziaria.		

Nel rispetto degli obiettivi fissati, per l'attività svolta sarà corrisposto il compenso previsto dalla Contrattazione Integrativa di Istituto, da assoggettare alle ritenute previdenziali e fiscali, secondo le norme vigenti, entro il mese di agosto, salvo disponibilità sul Cedolino Unico.

La corresponsione del compenso è correlata alla verifica e valutazione della prestazione effettivamente resa, con riduzione dei periodi di assenza.

Il compenso verrà liquidato per intero, in parte o non verrà affatto liquidato a consuntivo dell'attività svolta, a seguito di verifica e valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico e sentito il parere del Direttore SGA, mediante apposita scheda di verifica della va-

lutazione del servizio.
E' riservata la facoltà di revocare l'incarico per mancato conseguimento degli obiettivi programmati.
A conclusione dell'incarico, dovrà essere consegnata la documentazione relativa alla realizzazione delle attività, tutte riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, tramite apposito Timesheet a consuntivo, comprovante la realizzazione delle attività svolte.

Servizi Ausiliari sede ….. Budget complessivo ore aggiuntive ….		
Incarico	**Attività**	**Comnpenso/N. max ore**
Coll. Scol. …. Prima Posizione Economica Art. 50 CCNL 29/11/2007	Assistenza agli alunni disabili. Assistenza agli alunni nella cura e nell'igiene personale. Attività di primo soccorso. Supporto alle attività amministrative. Supporto tecnico alle attrezzature dei laboratori. Collaborazione con i docenti nei Progetti. Referente …..	Euro 600,00 (Compenso annuo direttamente su Cedolino) Ore …
Coll. Scol. …. Prima Posizione Economica Art. 50 CCNL 29/11/2007	Assistenza agli alunni distabili. Assistenza agli alunni nella cura e nell'igiene personale. Atttività di primo soccorso. Supporto alle attività amministrative. Supporto tecnico alle attrezzature dei laboratori. Collaborazione con i docenti nei Progetti.	Euro 600,00 (Compenso annuo direttamente su Cedolino)
Coll. Scol. …. Incarico Specifico Art. 47 CCNL 29/11/2007	Assistenza agli alunni disabili. Assistenza agli alunni nella cura e nell'igiene personale. Attività di primo soccorso. Supporto alle attività amministrative. Supporto tecnico alle attrezzature dei laboratori. Collaborazione con i docenti nei Progetti.	Euro …
Coll. Scol. …. Prima Posizione Economica Art. 50 CCNL 29/11/2007	Assistenza agli alunni disabili. Assistenza agli alunni nella cura e nell'igiene personale. Attività di primo soccorso. Supporto alle attività amministrative. Supporto tecnico alle attrezzature dei laboratori. Collaborazione con i docenti nei progetti. Referente Allarme	Euro 600,00 (Compenso annuo direttamente su Cedolino). Ore …
Per le attività di sostituzione degli assenti, il budget definito verrà assegnato a consuntivo delle attività, tramite apposita scheda di verifica. Per il supporto ai Progetti PON, si rimanda agli incarichi organizzativi contenuti nel Piano delle attività e alle relative schede finanziarie di Progetto. Le ore aggiuntive sono autorizzate entro il budget complessivamente assegnato e saranno retribuite purchè effettivamente prestate, salvo disponibilità finanziaria.		

Allegato alla determina sugli incarichi specifici ATA

***SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Barrare il punteggio attribuito ad ogni singola voce (1 = punteggio minimo; 5 = punteggio massimo).

A) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo alla disponibilità e all'accoglienza riscontrata all'interno dell'Ufficio di segreteria					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

B) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo alla puntualità e alla speditezza riscontrata nel disbrigo di pratiche amministrative					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

C) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo al supporto amministrativo ricevuto nell'ambito delle attività realizzate					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

D) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo alla modulistica messa a disposizione per gli adempimenti e le attività					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

*SCHEDA DI VALUTAZIONE SERVIZI GENERALI

Barrare il punteggio attribuito ad ogni singola voce (1 = punteggio minimo; 5 = punteggio massimo).

E) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo al servizio di accoglienza nei confronti di alunni e pubblico					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

F) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo al servizio di sorveglianza e vigilanza degli alunni, con riferimento anche alla presenza attiva e collaborativa del personale					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

G) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo al servizio di ausilio materiale agli alunni nella cura dell'igiene personale e nell'uso dei servizi igienici					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

H) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo al servizio di pulizia dei locali, durante le ore di attività didattica, con particolare riferimento ai servizi igienici					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

I) Valutazione del grado di soddisfazione riguardo al servizio di collaborazione con i docenti nelle attività realizzate					
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

Incarichi organizzativi servizi ausiliari

Quali compiti, quali servizi per il personale ausiliario

I Collaborarori Scolastici sono tenuti a svolgere i seguenti compiti, in relazione ai servizi propri di ciascuna sede.
I Collaboratori Scolastici in turno pomeridiano e/o serale sono personalmente responsabili della chiusura dell'Istituto al termine del loro orario di servizio.
Pertanto, sarà cura degli stessi controllare le chiusure delle porte, delle finestre e di tutti gli ingressi.

SERVIZI	COMPITI
Rapporto con gli alunni	Accoglienza e sorveglianza degli alunni. Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del Collaboratore Scolastico è quella della ***vigilanza*** sugli allievi. A tale proposito, devono essere segnalati all'Ufficio di presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti e classi scoperte. Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni e neppure sedere sui davanzali per scongiurare il pericolo di infortunio. Il servizio prevede la presenza sul posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro, oltre ad eventuali incarichi accessori, quali: controllo delle chiavi e apertura e chiusura di locali. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. Sorveglianza degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate. Ausilio materiale agli alunni disabili. Ausilio materiale agli alunni della scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Vigilanza e assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto nella mensa.
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici. Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria Segnalazione all'Ufficio di segreteria di guasti e richieste di intervento tecnico.
Pulizia dei locali	Pulizia dei servizi igienici durante le ore di attività didattica. Pulizia degli uffici e delle aule speciali. Pulizia dei locali adibiti a mensa, compresi i servizi igienici. Pulizia degli spazi scoperti. Pulizia degli arredi e delle attrezzature varie.
Supporto amm.vo e didattico	Terminale dei servizi amministrativi (rilascio moduli e ritiro documentazione) Servizio fotocopie. Servizio sussidi didattici. Assistenza ai docenti nelle attività didattiche e nei Progetti. Piccola manutenzione.
Servizi esterni	Ufficio postale, banca, altre scuole, Comune, uffici vari, ecc.



Distanza kilometrica superiore a 150 Km e permessi legge 104

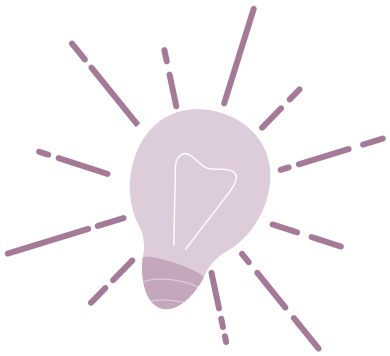
L'analisi e il commento del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica

di **Agata SCARAFILO**

Abstract

Il lavoratore che usufruisce dei permessi per assistere il familiare in condizione di grave disabilità, che sia residente in un Comune che si trova ad una distanza superiore a 150 chilometri, deve attestare l'effettivo raggiungimento del familiare assistito. Ma come deve comportarsi la Scuola se ci sono due strade percorribili per raggiungere l'assistito che rilevano un chilometraggio diverso? Può il solo domicilio soddisfare i requisiti previsti dalla normativa per la fruizione dei permessi?

Un recente parere del Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito alcune questioni.



In riferimento alla fruizione dei permessi Legge 104/92 per il familiare distante dal posto di lavoro, una variazione della normativa (D.Lgs 119/2011 in "Attuazione dell'art. 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi") ha chiarito che se la distanza è superiore a 150 Km rispetto alla residenza, bisogna presentare documentazione idonea che dimostri il raggiungimento del familiare in situazione di handicap grave (Legge 104 art. 3 comma 3).

Al fine di poter effettuare un riscontro ed applicare la novellata L. 104/92, la Scuola acquisisce agli atti tutto ciò che può dimostrare l'effettiva presenza presso l'assistito nelle giornate richieste di permesso, come ad esempio: il pedaggio autostradale, biglietti dei mezzi di trasporto pubblico o semplicemente le ricevute di visite mediche nel luogo di residenza del familiare disabile.



Tuttavia, proprio in relazione alla rilevazione della distanza (superiore o inferiore a 150 km) non mancano i casi particolari che a volte le scuole devono affrontare proprio in fase di rilevazione. I Problemi in particolare si pongono se ci sono due strade percorribili per raggiungere l'assistito che rilevano un chilometraggio diverso (entro i 150 km od oltre).

Partiamo dal fatto che le scuole per stabilire la distanza chilometrica utilizzano le applicazioni informatiche online di "ViaMichelin" o "Aci.it.". Pertanto, al fine di stabilire i chilometri di percorrenza, inferiore o superiore a 150 kilometri, la Scuola non deve fare altro che seguire le stesse indicazioni fornite dalle applicazioni che riportano, anche, le indicazioni della strada migliore sia in termini di tempo che di percorribilità.

Ma ai fini del calcolo dei 150 km si deve tenere conto della residenza o del domicilio?

La questione è stata risolta recentemente, con il parere n. 0038420 del 08/06/2021, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al Dipartimento della Funzione Pubblica (Ufficio organizzazione del lavoro) era stato chiesto se il solo domicilio potesse soddisfare i requisiti previsti dalla normativa per la fruizione dei citati permessi.

Nel rispondere al quesito il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto altro che rimandare ad un'altra sua stessa circolare, ossia la circolare n. 1 del 2012, con la quale si chiarisce che, in base a quanto stabilito dalla legge, occorre far riferimento alla residenza, che è la dimora abituale della persona, mentre non è possibile considerare il domicilio, che, secondo la definizione del c.c., è "nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi". In questo caso, sempre al fine di agevolare l'assistenza della persona disabile, l'amministrazione potrà dare rilievo alla dimora temporanea (ossia l'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea di cui all'art. 32 del D.P.R. n. 223 del 1989) attestata mediante la relativa dichiarazione

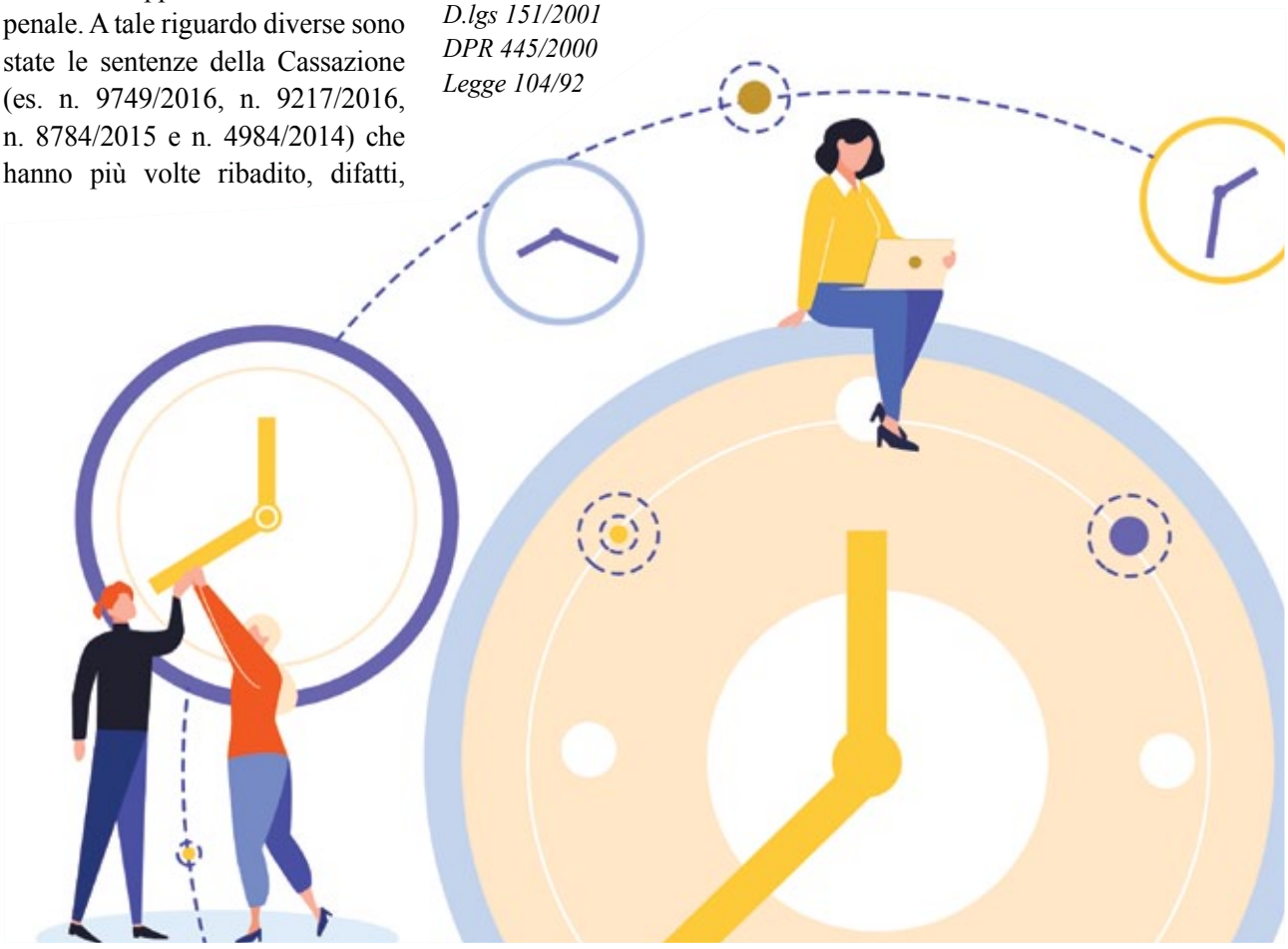
sostitutiva da rendersi ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000.

I permessi retribuiti ai sensi dell'art. 33 della Legge 104/92 (vedasi anche D.lgs 151/2001 artt. 33 e 42, come modificati dalla L. 183/2010 e dal D.lgs. 119/2011) sono senza ombra di dubbio un diritto rappresentativo di un valore sociale e civile, che garantiscono un'assistenza, sia pur limitata nelle previste giornate di fruizione, ai soggetti disabili con connotazione di gravità (art. 3 comma 3 della legge 104/1992). Tuttavia, le richieste di permesso sono subordinate ad una precisa responsabilità personale comprovata dalla firma apposta sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione (artt. 46-47 e 76 del DPR 445/2000) ed un uso improprio potrebbe portare addirittura al licenziamento immediato e all'applicazione del codice penale. A tale riguardo diverse sono state le sentenze della Cassazione (es. n. 9749/2016, n. 9217/2016, n. 8784/2015 e n. 4984/2014) che hanno più volte ribadito, difatti, la legittimità del licenziamento erogato a seguito dell'accertato dell'illecito utilizzo di tale diritto, in quanto comprometterebbe irrimediabilmente il vincolo fiduciario indispensabile per la prosecuzione del rapporto di lavoro. Inoltre, per rimanere in tema si rammentano, altresì, le norme contenute nell'art. 55 quater, comma 1, lett. a), nell'art. 55 quinquies, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001 che, per la stessa ipotesi, prevedono perfino l'obbligo del risarcimento del danno patrimoniale e del danno all'immagine subiti dall'Amministrazione.

Riferimenti normativi

D.lgs. 119/2011
Legge 183/2010
CCNL 2006/09
D.Lgs. n. 165/2001
D.lgs 151/2001
DPR 445/2000
Legge 104/92

Ai fini del calcolo dei 150 km si deve tenere conto della residenza o del domicilio? La questione è stata risolta recentemente, con il parere n. 0038420 del 08/06/2021, del Dipartimento della Funzione Pubblica





Non solo Covid: emergenze educative vecchie e nuove

Difficoltà di comprensione della lettura, mancanza di cultura scientifica, e di coscienza civica.

Quale vaccino per tali pandemie?



di **Rita BORTONE**

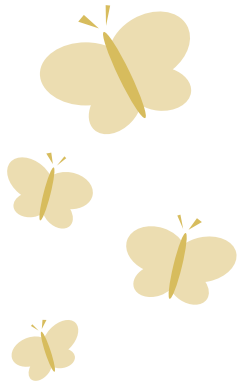
Abstract

L'esperienza pandemica ha reso evidenti vecchie carenze dell'offerta formativa e vecchie lacune nella preparazione culturale dei nostri studenti, ma nuove emergenze educative si manifestano oggi di fronte alla necessità di tutelare la salute pubblica e quella del pianeta. Accanto alla difficoltà di comprensione in lettura, che minaccia l'autonomia di pensiero ed una interazione consapevole con la realtà, appare sempre più grave e diffusa, in giovani e meno giovani, la mancanza di cultura scientifica e di coscienza civica.

Le responsabilità non sono tutte della scuola, ma sono anche della scuola.

Questioni di spazzatura sotto il tappeto

Il Covid ha reso più evidenti non solo i problemi e le carenze della scuola, ma la fragilità del pianeta intero



Ricordate quel bellissimo film di Bergman Scene da un matrimonio? Il secondo episodio s'intitolava "L'arte di nascondere la spazzatura sotto il tappeto".

In questi tristi tempi ho pensato spesso che il Covid, certamente senza alcuna intenzionalità ma con indubbia "comodità", è diventato il tappeto sotto cui nascondere i problemi della scuola, la "indifferenziata" che attraversa gli ordini e i gradi, che va dai mediocri risultati ottenuti agli inadeguati metodi adottati, dalle incompetenze alle diseguaglianze, dai vuoti cognitivi a quelli motivazionali ed emotivi. Insomma i problemi che c'erano prima del Covid e che il Covid ha reso più evidenti, almeno a chi ha voluto vederli.

Purtroppo, la questione è che il Covid ha reso più evidenti non solo i problemi e le carenze della scuola, ma la fragilità del pianeta intero, incautamente affidato, da qualcuno che sta molto in alto, alle scelte dissennate dell'uomo. Sicché alle emergenze educative vecchie, solo evidenziate dalle vicende pandemiche, si aggiungono oggi emergenze educative nuove, determinate proprio da quanto il pianeta e l'uomo stanno compiendo, subendo, rischiando.

Adottato il principio che "la scuola è in presenza", il dibattito nel Paese si accende oggi intorno al green pass sì, green pass no, pro vax o no vax, obbligatorietà o libera scelta. Grande impegno politico quindi, e come al solito grandi responsabilità ai dirigenti scolastici, per garantire i "risultati attesi" in termini di sicurezza: distanziamenti, mascherine, controlli vax e green pass. La scuola, si è detto lo scorso anno, ha risposto prontamente ai bisogni emergenti ed ha attivato celermente le misure didattiche necessarie (dad). La scuola, si dice oggi, risponde prontamente ai bisogni emergenti e sta attivando celermente le misure organizzative necessarie per garantire una presenza in sicurezza.

La qualità delle scuole si misurerà in termini di maggiore o minore adeguatezza delle misure adottate per la tutela della salute. Se risponderemo bene al Covid, saremo una scuola di qualità.

Ovviamente in questo momento la tutela della salute è il bene primario, e l'efficacia delle misure adottate è giusto che costituisca un indicatore di qualità dell'Istituto. Ma è triste osservare che le questioni della sicurezza e le discussioni sulle presenze o le distanze della didattica stiano completamente coprendo le questioni formative e le emergenze educative vecchie e nuove.

Un'emergenza educativa vecchia: la comprensione in lettura

Dopo le ultime rilevazioni di Invalsi, qualcuno ha avuto il coraggio di sostenere che le gravissime carenze nella comprensione del testo e nella logica matematica dei nostri ragazzi siano state generate dalla dad e siano quindi colpa del Covid! Vale forse la pena di rinfrescare un po' la memoria.

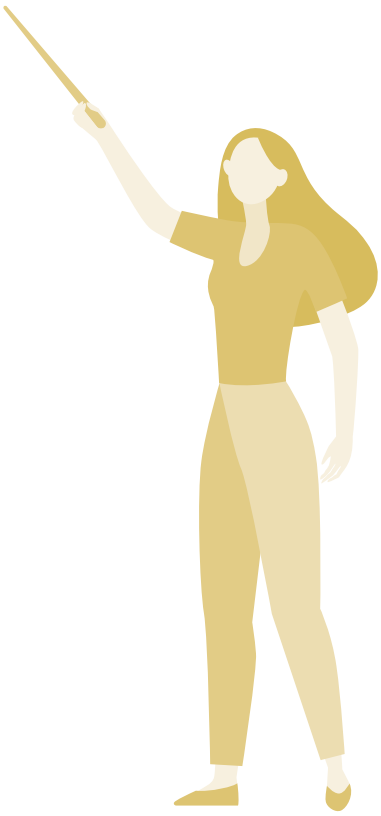
L'indagine OCSE PISA, nei decenni scorsi, più volte aveva segnalato il posizionamento dei nostri quindicenni agli ultimi posti delle graduatorie internazionali relative alle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. Appositi finanziamenti nazionali furono destinati a progetti di formazione che spiegassero agli insegnanti in cosa consistevano le "competenze" (allora era una parola nuova) indagate da quei test. Si fecero simulazioni ed esercitazioni. Ma la competenza dei nostri studenti non migliorò.

Quando diventarono routine le rilevazioni di Invalsi, furono di nuovo segnalate le carenze linguistiche e logico-matematiche dei ragazzi. Ma la scuola italiana diresse nuovamente la sua attenzione non alla scadente qualità dell'offerta formativa, ma ad inefficaci interventi di rattoppo: si fecero progetti e attività extracurricolari, ci si accostò ad Invalsi come ad una materia (domani ho matematica, italiano e invalsi, sentii dire ad un'alunna di seconda media!) e le pratiche di addestramento ai test diventarono così insistenti da indurre le Indicazioni per il curricolo del 2012 ad auspicare "una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove". Ma la competenza dei no-

L'indagine OCSE PISA, nei decenni scorsi, più volte aveva segnalato il posizionamento dei nostri quindicenni agli ultimi posti delle graduatorie internazionali relative alle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche



stri studenti non migliorò.
Le responsabilità però non sono state solo della scuola.
Molti anni fa, in un corso sul metodo di studio destinato alle matricole di Scienze della formazione, constatai con sgomento che gli studenti, oltre ad esser privi di qualsiasi metodo di studio, non erano in condizione di comprendere ciò che leggevano sui manuali, e non perché mancasse loro la terminologia specifica della scienza da studiare, ma perché mancava loro anche il lessico standard e l'abitudine a tenere il filo logico del testo. Mi spaventai. Ma, chiacchierando con i docenti universitari, constatai che non erano per nulla stupiti di quanto io riferivo, ed anzi mi raccontarono assurde storielle sugli esami e sulle bestialità che venivano dette dagli studenti, chiara manifestazione della totale incomprensione di quanto studiato.
Qualche anno dopo il problema venne sollevato dalla Facoltà di Ingegneria: i test d'ingresso facevano rilevare non tanto un abbassamento crescente dei livelli di preparazione in matematica, quanto un preoccupante abbassamento dei livelli di comprensione dei testi, non solo a contenuto scientifico, ma anche di cultura generale.
E nel 2017, dopo decenni di spazzatura sotto il tappeto, giunge, vivaddio, la Lettera contro il declino dell'Italiano a scuola, con cui 600 docenti universitari (poi cresciuti di numero!) scoprono che i ragazzi italiani hanno carenze linguistiche che vanno dalle abilità di lettura e scrittura all'uso dell'ortografia e della grammatica, dalla povertà lessicale allo smarrimento della scrittura in corsivo e gridano al lupo al lupo e auspicano revisioni delle Indicazioni nazionali, didattiche centrate su dettati ortografici, attività di comprensione del testo, scritture in corsivo, tipologie di esercitazioni definite a livello nazionale e cose del genere.
In una cartella del mio computer trovo oggi un intervento, non so se scritto per un quotidiano locale o per un post su fb, in cui esprimevo le mie riflessioni critiche sul ritardo con cui l'Università prendeva posizione in merito ad un problema così grave, e irriverentemente affermavo che, quanto alle incompetenze linguistiche segnalate, essa non poteva certo sentirsi immune da responsabilità: "Solo ora i 600 professori se ne stanno accorgendo? Non si sono accorti di quanti studenti hanno laureato in questi anni, in condizioni di semianalfabetismo? Non si sono accorti di quanti ricercatori siedono sulle loro stesse cattedre senza sapere essi stessi cosa scrivono e come lo scrivono e perché lo scrivono? Non si sono accorti che tra di loro ci sono ordinari di cattedra che non possono pubblicare senza farsi rivedere i testi da qualcuno che conosca l'italiano? Si sono mai chiesto da quali Università e da quali scuole di specializzazione vengono fuori i docenti della scuola del primo e del secondo ciclo?"
Ma oggi, come dicevamo poc'anzi, qualcuno ha ancora il coraggio di sostenere che le carenze nella comprensione del testo sono state generate dalla dad e sono quindi colpa del Covid!
Scuola e Università sono bravissime a nascondere la spazzatura sotto il tappeto.
E così, mentre discutiamo su green pass e mascherine, non s'intravede nessun intervento, a livello nazionale o locale, che induca ad assumere come problema quello della incompetenza linguistica dei ragazzi. Possiamo nasconderla ancora, e lasciare che diventi sempre più grave, incidendo pesantemente sulle modalità di partecipazione alla vita pubblica, sull'esercizio di cittadinanza, sul senso e sulla pratica della democrazia nel nostro Paese.



Emergenze educative *nuove (ma non troppo)*

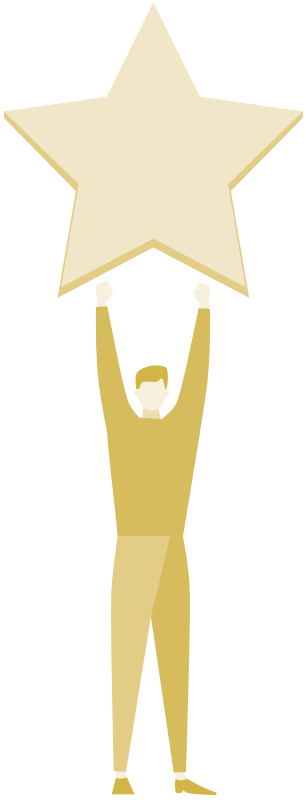
Una cultura scientifica

Il Covid e le vicende che ne sono scaturite stanno evidenziando, in giovani e meno giovani, una grave e diffusa mancanza di cultura scientifica che, se non rappresenta una novità nella nostra consapevolezza (anch'essa è stata più volte segnalata da indagini nazionali e internazionali), manifesta oggi una nuova pericolosità sociale. Tom Nichols, nel suo splendido "La conoscenza e i suoi nemici. L'era dell'incompetenza e i rischi per la democrazia" descriveva con drammatica lucidità la deriva della società americana nella insensata lotta alla scienza, alle conoscenze, alle competenze, e ne segnalava acutamente i rischi per la democrazia. Ora Tom Nichols ha scritto un altro libro, che considera i social Il nostro peggior nemico e che, pubblicato negli Stati Uniti, leggeremo in italiano fra qualche mese, ma intanto in Italia stiamo assistendo ad una deriva culturale tutta nostra, fatta di insipienza scientifica e di arroganza insieme, una deriva pericolosa non solo per la democrazia ma, in questo particolare momento, anche per la salute pubblica. Ciò che oggi si manifesta come conflitto tra no vax e pro vax, tra terre rotonde e terre piatte, tra complottismi demenziali e mistificazioni di





Penso che, oggi più che mai, sia compito della scuola insegnare ai ragazzi che le conoscenze e le opinioni di cui disponiamo hanno una diversa natura, sia per i metodi con cui sono state costruite, sia per il valore di verità che contengono



dati evidenti, tra bufale inventate a tavolino e notizie faticosamente tratte da dati e documenti, tra fanatismi al seguito di ambigui personaggi dal forte carisma mediatico e onesti osservatori della realtà, tra violenti scontri in spaventose piazze virtuali e pacati dibattiti supportati da informazioni e dati, cos'è infatti se non l'inevitabile scontro tra chi esercita un pensiero critico e razionale e chi è vittima della insipienza scientifica costruita per decenni (contro ogni intenzione, s'intende!) dalla scuola di ogni ordine e grado in barba a raccomandazioni, indicazioni, riscritture di documenti risultati vani, ri-significazione di parole usate e talvolta anche abusate, ma incomprese e comunque inattuate? Forse la scuola qualche domanda dovrebbe farsela, in merito all'emergenza del pensiero critico e della cultura scientifica della popolazione.

E non mi riferisco agli insegnamenti delle Scienze, ma alla cultura che dovrebbe caratterizzare la formazione di qualunque studente in uscita dalla scuola: una cultura scientifica, i cui ingredienti non siano solo fatti e fenomeni appresi, e regole e formule, ma campi di applicazione dei saperi, principi e metodi di pensiero, metodi di costruzione e di falsificazione di prove, strumenti di analisi critica dei contesti e degli eventi, criteri per discriminare, per orientarsi, per scegliere. Una cultura che ispiri il pensare e l'agire quotidiano, fornita dall'insegnamento della Storia e della Letteratura, della Geografia e delle Scienze, dell'Arte e della Musica, della Matematica e della Tecnologia, fatta di "strumenti, metodi, modelli di spiegazione dei fenomeni, quadri di idee capaci di conferire senso alle informazioni all'interno di campi di indagine ben identificati" (Indicazioni per il curricolo 2007 e 2012).

Una cultura scientifica che venga da insegnamenti disciplinari epistemologicamente fondati e non da "enciclopedie di fatti e fenomeni": che promuova nei giovani qualche consapevolezza in merito alla natura della conoscenza. "I nostri studenti, o la gran parte di essi, non sono affatto consapevoli della specificità dei saperi formali e del diverso valore di verità di cui sono portatori. Per molti di loro, una legge di fisica è vera quanto una critica letteraria o quanto la ricostruzione di un contesto storico. (…) si accostano al diluvio informazionale proveniente dalla rete senza alcun atteggiamento di domanda e di dubbio, e senza saper distinguere la conoscenza scientifica dalla opinione, l'opinione fondata su dati dall'opinione arbitraria, l'opinione disinteressata dalla opinione strumentale e finalizzata".

Penso che, oggi più che mai, sia compito della scuola insegnare ai ragazzi che le conoscenze e le opinioni di cui disponiamo hanno una diversa natura, sia per i metodi con cui sono state costruite, sia per il valore di verità che contengono. E questo è compito non solo delle discipline scientifiche, ma di tutti gli insegnamenti.

Una coscienza civica

Chi non si vuole vaccinare e blatera contro presunte dittature sanitarie e sciocchezze simili penso che manchi di cultura scientifica e di coscienza civica insieme. Nel quotidiano esercizio di cittadinanza, infatti, cultura scientifica e coscienza civica vanno spesso a braccetto, e i nostri studenti dovrebbero aver chiaro che la stessa ricerca scientifica si muove in direzioni dettate da una coscienza civica, cioè dall'obiettivo di rispondere ai bisogni fisici, intellettuali, etici dell'uomo.

Nella scuola il discorso della "cittadinanza" è ormai da decenni denso di parole usate e abusate, di leggi e circolari, di materie nuove e vecchie, ora specifiche ora trasversali, ma non riesce a diventare efficace, per responsabilità non solo della scuola ma anche della scuola, non solo antiche, ma anche recenti.

Dagli anni '80 in poi la scuola ha dovuto confrontarsi con i profondi cambiamenti intervenuti negli stili di vita adulti e giovanili: gli abusi di droghe e i comportamenti violenti, i rigurgiti razzisti nelle fasce giovanili, le illegalità diffuse, gli episodi di bullismo determinarono una diffusa sensibilità verso gli aspetti educativi dell'istruzione e verso lo star bene dei giovani. Venne la stagione dei Progetti educativi promossi e finanziati dal MIUR.

Intanto il pensiero di Morin e il suo auspicio di una Riforma del pensiero facevano riflettere la scuola europea e italiana sui principi e sui saperi che dovrebbero ispirare la nuova formazione dei

> "È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta"



Già nel 2007, dunque, le Indicazioni per il curricolo venivano finalizzate ad "una nuova cittadinanza" e ad un "nuovo umanesimo"



giovani: si diffusero le idee (o solo il lessico?) della coscienza antropologica, che riconosce la nostra unità nella diversità, della coscienza ecologica, ossia la coscienza di abitare tutti una stessa sfera vivente, della coscienza civica terrestre, ossia la coscienza del livello planetario della responsabilità, della coscienza dialogica, che pone al centro delle relazioni la necessità di comprendersi l'un l'altro. Si diffusero insomma le parole di una cittadinanza terrestre.

Già nel 2007, dunque, le Indicazioni per il curricolo venivano finalizzate ad "una nuova cittadinanza" e ad un "nuovo umanesimo": Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici, nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare (…) … non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale (Indicazioni 2007).

Senza riportare i numerosi interventi legislativi che negli ultimi decenni sono stati operati sul tema della cittadinanza, qui ci limitiamo ad osservare che da decenni consumiamo il lessico dell'educazione civica, o della educazione alla convivenza civile, o della educazione alla cittadinanza attiva, o della educazione alla cittadinanza terrestre.

Le vetrine delle scuole hanno fatto brillare moltissimi progetti, ma i comportamenti, gli stili di vita e di partecipazione politica e sociale, i valori su cui ci si scontra nelle piazze reali e virtuali non sembrano essere andati in direzione di maggiori sensibilità sociali e di più consapevoli cittadinanze. Scomparso il senso di comunità e quindi il valore delle regole che governano la vita collettiva, il diritto rivendicato ha come contenuto il cellulare di ultima generazione, l'ingresso in un locale senza green pass, il buon voto senza aver studiato, e diventa rivendicazionismo spicciolo e selvaggio, mentre il dovere non esiste, privo di qualsiasi supporto etico e di qualunque senso del bene comune. Son passati 15 anni da quando Bauman rifletteva sugli ingredienti di una vita liquida, ma oggi vediamo le sue pagine diventare realtà quotidiana: stili di vita sempre più centrati "sulla propria sopravvivenza individuale, in stile ciascuno per sé, e al diavolo gli altri"; egocentrismi sfrontati e sbandierati: "il mondo esterno viene depredato, saccheggiato e devastato…chi ha il morbo del "sottoproletariato dello spirito" (…) vive nel presente e grazie al presente (…) . Poiché il mondo non è il suo campo da gioco, e non è nemmeno di sua proprietà, non trova nulla di male nello sfruttarlo a piacimento" (Vita Liquida, Laterza 2005).

Il pensiero di Morin, di Baumann, del legislatore delle Indicazioni nazionali per il primo e il secondo ciclo non è affatto passato di moda, e anzi diventa drammaticamente più attuale: mai come in questo momento occorrerebbe dar senso e concretezza all'affermazione che "i grandi problemi dell'attuale condizione umana (degrado ambientale, caos climati-

co, crisi energetiche, distribuzione ineguale delle risorse, salute e malattia, incontro e confronto di culture e religioni, dilemmi bioetici, ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture" (Cultura scuola persona, in Indicazioni 2007); dar senso e concretezza ad una formazione volta "a dare un senso personale alla propria vita, per riuscire a vivere e ad assumere meglio la complessità del mondo" (Linee guida Istituti Tecnici); dar senso e concretezza pedagogica all'idea che "è dalla connessione tra scienza e umanesimo che si può realizzare sia lo sviluppo di straordinarie scoperte e geniali teorie, sia la riflessione sui grandi interrogativi umani" (documento della Commissione ministeriale per la riorganizzazione degli Istituti Tecnici e Professionali, 3 marzo 2008); dar senso e concretezza all'affermazione che "la formazione di cittadini attivi e responsabili (…) richiede, anzitutto, la riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica…" (documento citato 3 marzo 2008).

Saprà, la scuola, dar senso e concretezza agli urgenti bisogni di cultura scientifica e civica? di connettere scienza e umanesimo?

Quali strumenti, quali approcci

A proposito della Educazione allo Sviluppo Sostenibile, Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO fino al 2017, afferma oggi che "È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta".

Non è difficile concordare sulla sua affermazione, ma non è facile trasformarla in pratica progettuale e didattica.

Occorrono riflessioni e strumenti con cui rivisitare contenuti e metodi, principi e intese cui riferire i nuovi curricoli, sensibilità culturali e pedagogiche da condividere, sperimentare, portare in aula e fuori dall' aula.

La nostra riflessione continuerà.

Riferimenti normativi

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2007, 2012)

Linee guida Istituti Tecnici per il passaggio al nuovo ordinamento,2010.

Documento della Commissione ministeriale per la riorganizzazione degli istituti Tecnici e Professionali, 3 marzo 2008.

Bibliografia. Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, A.A.V.V. Education 2030.

La conoscenza e i suoi nemici. L'era dell'incompetenza e i rischi per la democrazia, 2018, Luiss University press.

Z.Bauman, Vita Liquida, Laterza 2005

E.Morin, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina 2001.

R.Bortone E se ricominciassimo a parlare delle conoscenze? Scuola e Amministrazione gennaio 2012.

R.Bortone Un curricolo orientativo, Scuola e Amministrazione febbraio 2017

R.Bortone Je suis Charlie. O no? Scuola e Amministrazione gennaio 2015.



Salvo casi imprevisti

Saggi casuali e leggeri di un narratore

di **Antonio LUPO**

Il nuovo libro di Antonio Errico conduce senza indugi nel cuore profondo dell'esistenza, tra interrogativi archetipici e rinnovate sfide del pensiero

Con una scrittura limpida e penetrante che si apre a sfumature espressive e semantiche diverse, Antonio Errico racconta le problematiche e i dubbi del nostro vivere quotidiano, le illusioni e le speranze di fronte all'imprevedibile e all' imponderabile delle "implicazioni del tempo", la casualità delle nostre scelte esistenziali, nel ventaglio delle possibilità e delle necessità. Ne risulta una narrazione coerente e coesa, a corredo della quale, in modo gradevolmente innovativo, l'autore propone alla fine di ognuno dei saggi, la sua lettura interpretativa di una famosa opera d'arte: Il viandante sul mare di nebbia (1818), dipinto ad olio di Caspar David Friedrich, richiamato nella grafica della copertina. Tra una pagina e l'altra dei testi, editoriali già pubblicati sul Nuovo

Quotidiano di Puglia e rimaneggiati, siamo portati così a scandagliare il fondo delle cose, i punti nodali del nostro esistere (l'intelligenza, la memoria, la dimensione emotiva, l'immaginazione, la bellezza, il procedere per imperfezioni), a interrogarci sulle grandi questioni della scienza o sul persistere di luoghi comuni e di certezze che non sono mai definitive. A cominciare dalla separazione dei saperi o dalla pretesa di essere i primi e non gli ultimi arrivati, in una società che dovrebbe privilegiare sempre una prospettiva d'insieme, non riduttivamente specialistica, a vantaggio di una formazione e di una ricerca estensibile ad altri ambiti, continuamente migliorabile.
Ciò che conta è infatti la necessità di confrontarsi con l'esperienza, "nell'oscillazione tra la sapienza della scienza e la coscienza del limite", il saper ricominciare con scelte innovative rispetto al già esplorato e sperimentato, in una proficua coesistenza tra vecchio e nuovo.
Considerata la provvisorietà e la precarietà di un mondo in cui storie e geografie si evolvono di continuo, costante rimane quindi la curiosità di aprire nuovi spazi di conoscenza, rimodulando i paradigmi già collaudati ed esperiti, sempre sostenuti dal coraggio dell'errore e dell'imperfezione.
Integrato da una saggia pluralità di citazioni dai testi della classicità e da pregnanti riferimenti a Libri e persone della contemporaneità (titolo della nota bibliografica che correda le ultime pagine), il libro di Antonio Errico ci invita a non irrigidirci in un unico punto di vista, ad emozionarci e ad a interrogarci sul cammino da compiere, come fa il viandante di Friedrich, consapevole dei limiti del suo viaggio e del suo mare di dubbi.
E' questo misterioso personaggio a tenere il filo conduttore, ad accompagnarci nelle pause tra un argomento di riflessione e l'altro, a tessere perciò un altro testo in parallelo, ricco di suggestive considerazioni sulla transitoria illusione di controllare le situazioni e le cose intorno a noi.
Mentre è intento a guardare lontano, dalla vetta sullo strapiombo roccioso del presente nella nebbia misteriosa e confusa del futuro, si può ritrovare il senso della vita, l'ignoto e l'inesprimibile di ciò che ci rapisce e allo stesso tempo ci inquieta.



Foto: Copertina del libro

SCUOLA e AMMINISTRAZIONE

Sei un'azienda che lavora con le Scuole?

Scegli di promuovere la tua attività su "Scuola e Amministrazione" (rivista cartacea, mensile on line, portale web)!

Potrai beneficiare di un incentivo fiscale fino al 70%, grazie al CREDITO D'IMPOSTA sulla pubblicità.

Che cosa aspetti?

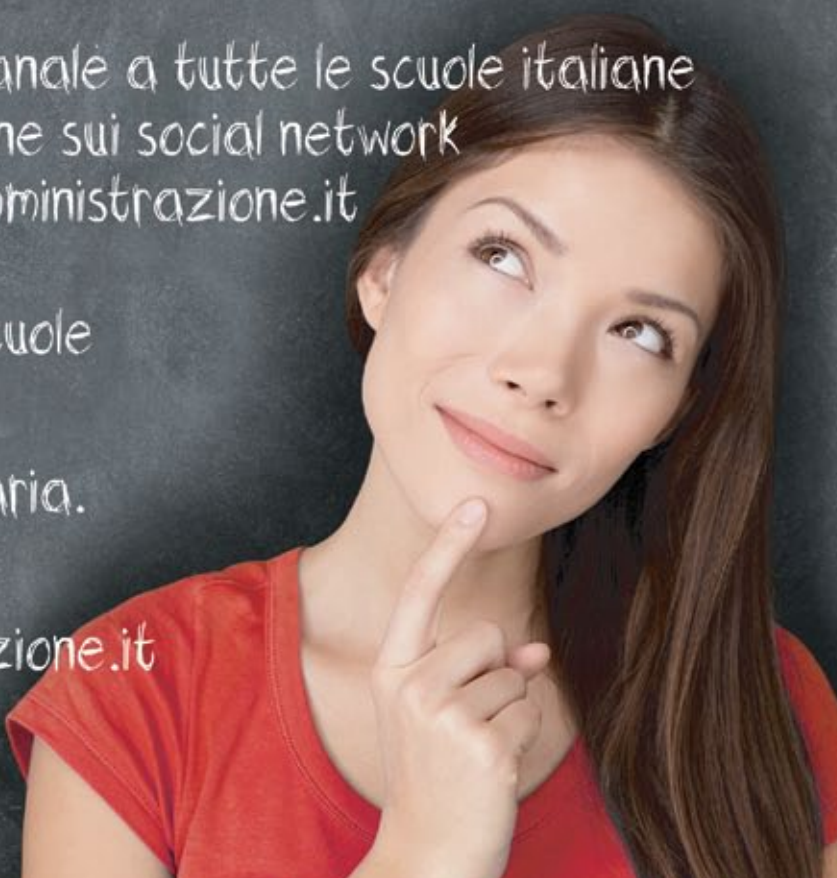
Farsi conoscere non è mai stato così conveniente!

Contattaci subito per un preventivo gratuito: potremo personalizzare ogni tipo di campagna di comunicazione, puntando direttamente al tuo target.

ALCUNI DEI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
- Rivista mensile cartacea
- rivista mensile on line
- newsletter on line settimanale a tutte le scuole italiane
-campagne di comunicazione sui social network
-banner su www.scuolaeamministrazione.it
-pubbliredazionali
- invii personalizzati alle scuole

Costruiamo attorno a te
la tua campagna pubblicitaria.

Contattaci subito
su info@scuolaeamministrazione.it
oppure al 3939801141



WWW.EUROPE4FUTURE.EU



Europe4future, fa appello alle scuole: "Il futuro è nelle vostre mani"

Progetto rivolto agli studenti italiani degli istituti superiori: una concreta opportunità per esprimersi è offerta dalla piattaforma web, cuore italiano della Conferenza sul futuro dell'Europa. Per partecipare basta iscriversi on line.

Egregio dirigente,

Il progetto "Europe4Future" rappresenta una grande opportunità per la Sua Scuola e e suoi studenti.

Attraverso questo progetto, finanziato dal Parlamento europeo, sono chiamati a raccolta tutti gli studenti italiani degli istituti di secondo grado per avviare il percorso di costruzione dell'Unione europea di domani.

"Il futuro è nelle vostre mani": con questa dichiarazione si vuole avviare un "passaggio di consegne" nelle mani di ragazzi e ragazze e dare il là ad una consultazione partecipata e condivisa, plasmata sui loro desideri e necessità.

La piattaforma on line Europe4Future

L'opportunità è offerta dalla piattaforma on line www.Europe4Future.eu che rappresenta il cuore pulsante della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Gli studenti da spettatori a protagonisti, possono dialogare direttamente con la Ue scegliendo tra i nove temi del progetto o proponendone altri

I temi:

- *Cambiamento climatico e Ambiente;*
- *Salute;*
- *Economia, Giustizia sociale e lavoro;*
- *I rapporti dell'Unione Europea nel mondo;*
- *Valori e diritti;*
- *Trasformazione digitale;*
- *Partecipazione democratica;*
- *Migrazione;*
- *Istruzione, cultura, sport*

L'invito alle scuole e la partecipazione al progetto

Come fare per partecipare? Basta aderire al progetto attraverso il link ***https://europe4future.eu/register/***
Compilare il form e iniziare a pubblicare: articoli, video, disegni, illustrazioni, fumetti, ricerche, in qualunque formato. Gli elaborati dovranno rispondere alla domanda: "Quale futuro desideri per l'Europa"?
Tutti i lavori saranno pubblicati in home page sul sito del progetto ***https://europe4future.eu/.***

Una volta condivisi sui profili social del progetto, potranno essere votati.
I primi tre più votati per ciascuna categoria conquisteranno uno spazio nel "Manifesto di Taranto", un documento programmatico sul futuro dell'Europa che sarà presentato al Parlamento europeo.
Che cosa aspettate?
Il futuro è nelle vostre mani!

#TheFutureIsYours
#Eu4F

CReA Onlus

Gruppo Editoriale Citynews

FMWJ FORUM OF MEDITERRANEAN WOMEN JOURNALISTS

Per informazioni: www.europe4future.eu/contatti
Scrivere a: redazione@scuolaeamministrazione.it

SISTEMI DI GESTIONE DOCUMENTALE E PROTOCOLLO INFORMATICO

PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, SCUOLE E PRIVATI



MULTIDEVICE

MDM è la soluzione di **Enterprise Content Management**, multidevice, modulare e scalabile, sviluppata da Men at Work, per digitalizzare e semplificare i flussi documentali e il **Protocollo informatico** con un unico sistema software, personalizzato, a norma e compliant alla normativa in materia di protezione dei dati.

IN CLOUD

INSTALLAZIONI: MDM è disponibile in cloud o in house nella versione LITE (pronta all'uso in poche ore) o ENTERPRISE, completamente personalizzabile, per offrire la possibilità di configurazioni out-of-the-box.

MODULI PERSONALIZZABILI

PROTOCOLLO: Gestisci in maniera semplice e veloce la protocollazione dei documenti, ricevuti da PEC, caricati o acquisiti massivamente; prenota, classifica i protocolli all'interno di un titolario e assegna task a utenti e uffici.

PEC MANAGER: Ricevi e Invia email e/o PEC, condividi la visibilità delle caselle elettroniche con un ufficio o specifici utenti per una gestione condivisa. Protocolla messaggio eml o i suoi allegati, assegna task agli utenti per competenza o conoscenza all'interno delle AOO della tua istituzione.

CONSERVAZIONE: Integrato con sistemi di Conservazione digitale a norma per documenti informatici, Pec e registro di protocollo.

CONTATTI

INFO CONSULENZA:
info@mawgroup.it - www.mawgroup.it
tel.: +39 0832 312367

DEMO:
https://www.mawgroup.it/prova-gratis-gestione-documentale/

